EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 Numero 232

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6700, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 13 - Venerdì 14 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 565-477 Genova, via 12 ottobre 156/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Misterioso episodio connesso al terrorismo

Un pacco di esplosivo alla stazione di Rovereto

Era stato spedito per ferrovia ad una persona inesistente - Un controllo della polizia ha fatto scoprire all'interno dell'involto quattro sacchetti d'una misteriosa polvere bianca - Compiuto un esperimento con un piccolo campione, si è avuto un fragoroso scoppio

(Dal nostro corrispondente)

Trento, giovedì sera.

Dopo l'attentato che ieri ha danneggiato gravemente nel centro della città un palazzo dell'Ina in costruzione un nuovo episodio ha messo in allarme la polizia e i carabinieri. Si tratta di una vicenda assai misteriosa, che ha avuto inizio al deposito bagagli della stazione di Rovereto. Qui alcuni giorni addietro era stato lasciato in consegna agli inservienti un pacco di forma cilindrica, avvolto in comune carta da imballaggio. Gli impiegati hanno avuto in seguito qualche sospetto e hanno informato le autorità. Temevano che nell'involucro ci fosse una bomba e questa paura s'è rivelata in seguito abbastanza fondata.

La scorsa notte, con ogni precauzione il pacco è stato tolto dagli scaffali. Sulla carta era segnato l'indirizzo di un certo Giuseppe Buscaldi, ma tanto il recapito che il nome sono risultati inesistenti. E' stato allora convocato un artificiere specializzato che con ogni precauzione ha aperto l'involucro. Dentro c'erano cinque sacchetti di plastica trasparente pieni di una polverina bianca che non si è riusciti a classificare. L'artificiere ha allora prelevato uno dei sacchetti, lo ha portato in una zona deserta all'estremità dello scalo merci e vi ha applicato una miccia. Il contenuto del sacchetto è esploso con un fortissimo boato che ha destato vivo allarme anche in quartieri abbastanza lontani.

Ora la polverina dei sacchetti rimasti è stata inviata in un laboratorio per un'analisi chimica che ne determinerà la composizione. Non c'è dubbio comunque che si tratti di un esplosivo, e di notevole potenza. La polizia ha poi fatto cercare a Milano un certo Giovanni Ferri, il cui nome era segnato sul pacco e nella bolletta di registrazione, quale mittente. C'era pure un indirizzo, ma era falso. Il Ferri non risulterebbe neppure all'anagrafe di Milano.

Da Riva del Garda si è appreso che la scorsa notte era stata lanciata una bomba di carta contro l'Associazione Velica del Benaco. E' caduta sul terrazzino antistante la sala dove in quel momento era riunito il consiglio direttivo del sodalizio. Uno dei membri ha scorto una fiammata e con notevole presenza di spirito è uscito fuori e ha strappato la miccia dall'ordigno prima che esplodesse. Sull'episodio si mantiene grande riserbo, ma le autorità tendono ad escludere che si tratti di un atto compiuto dai terroristi. Sarebbe invece una protesta per certi dissidi che hanno travagliato di recente la vita dell'Associazione Velica.

A Bolzano proseguono le indagini per risalire alle fila di tutta l'organizzazione neonazista dopo l'arresto, avvenuto ieri in Val Passiria, dell'insegnante elementare Rosa Klotz, moglie del noto ricercato che ha trovato rifugio in Austria. Con la donna sono stati arrestati: Karl Freisocher, 41 anni, medico condotto della frazione San Martino; l'operaio Albino Auer, 33 anni; il contadino Johann Lanthaler di 33 anni, Rudolph Marth, 41 anni, proprietario di una segheria.

e. p.

Rosa, la moglie del terrorista Klotz (nella foto con i due figli) che è stata ieri arrestata

Per la prima volta da quando c'è il «muro»

Brandt a Berlino Est dall'ambasciatore russo

Era stato invitato da Abrassimov a una "cena di lavoro" - Il colloquio è durato diverse ore, ma se ne ignora il tema - Il "leader" dei socialdemocratici di Bonn non attraversava il confine dal 1961

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, giovedì sera.

Il sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt, «leader» del partito socialdemocratico di opposizione nella repubblica federale, ha varcato ieri sera per la prima volta il «muro» che divide l'ex-capitale del Reich per incontrarsi con l'ambasciatore sovietico Pyotr Abrassimov nella sede della rappresentanza diplomatica dell'Urss.

L'incontro, ufficialmente definito come una cena di lavoro, è durato quattro ore circa. Secondo l'agenzia «Adn» della Germania Orientale, esso è stato l'occasione di un «libero scambio di vedute riguardo a problemi di interesse reciproco». Si ignora tuttavia quali argomenti siano stati trattati.

E' la prima volta che Brandt si reca a Berlino Est dopo la costruzione del «muro» comunista. Vi andò parecchi mesi prima di quell'agosto del '61. In questo viaggio, accompagnato dalla moglie, il sindaco di Berlino Ovest ha attraversato il muro al posto di controllo del settore americano «Charlie», riservato agli stranieri. La macchina, passata alle 18,40 all'andata e alle 0,30 al ritorno, non è stata fermata dalle guardie di frontiera occidentale in modo da evitare ogni possibile incidente; la Germania Occidentale non riconosce infatti l'autorità del governo di Pankow nella parte orientale del paese.

Dell'incontro fra Brandt e Abrassimov erano stato informate in anticipo le autorità americane, inglesi e francesi in Germania, nonché il governo federale tedesco.

Brandt, come sindaco di Berlino e capo del partito socialdemocratico di opposizione, è uno dei più influenti uomini politici della Germania Occidentale, ed è un sostenitore della «politica dei piccoli passi» nella risoluzione del problema della riunificazione tedesca.

L'ambasciatore sovietico, insieme ai colleghi americano, britannico e francese, è responsabile di questioni riguardanti l'intera Germania, in base agli accordi quadripartiti della vittoria sul nazismo. Egli è anche commissario per Berlino, oltre che ambasciatore presso il governo di Pankow.

n. s.

A PAGINA 5:

L'ultimo maragià con 600 milioni di reddito deve rinunciare all'harem

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montecatini	1877	1873
A TORINO: Fiat	2894	2895
A TORINO: Olivetti	3425	3437

LE QUOTAZIONI A PAGINA 15

In Appello a Torino il «delitto del cacciavite»

«Mi sono solo difeso» dice l'industriale omicida

Egli tenta di ottenere il riconoscimento della legittima difesa (che equivarrebbe alla scarcerazione) - Nel precedente processo era stato condannato a 5 anni e 4 mesi - Afferma che ignorava di avere in macchina il cacciavite con il quale, durante la colluttazione provocata da un sorpasso, colpì e uccise il medico milanese - La Corte assiste in un cortile delle Nuove ad una ricostruzione del fatto con la "Maserati"

La vedova della vittima (risarcita con sedici milioni) si ritira dal processo

Si è iniziato questa mattina, davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Torino (presidente Ottello, p. g. Benedicti, relatore Del Pozzo, difensori Bovio e Di Tieri) il processo di secondo grado a carico dell'industriale di Gallarate Costantino Cattaneo, che la sera dell'11 luglio dello scorso anno uccise con un colpo di cacciavite il medico milanese Mario Mazzotti per una questione di «sorpasso». Ritorna così di attualità un fatto che ha suscitato molto interesse e che — come accade in tutti i processi — ha diviso l'opinione pubblica in due parti distinte, «pro» e «contro» l'imputato. Parecchi automobilisti hanno riconosciuto nei due protagonisti della drammatica vicenda, nella vittima e nell'uccisore, un po' di se stessi. Le liti per ragioni di precedenza, per un sorpasso «cattivo», sono all'ordine del giorno, ne sono piene — purtroppo — le cronache domenicali.

La Corte d'Assise di Novara, che giudicò dei fatti in primo grado, riconobbe il Cattaneo colpevole di omicidio preterintenzionale, con le attenuanti generiche e quelle della provocazione, e lo condannò a 5 anni e 4 mesi di reclusione. Una soluzione di compromesso fra la tesi dell'accusa, che aveva chiesto una condanna per omicidio volontario, e quella della difesa, la quale invece si era battuta per ottenere la legittima difesa. La parte civile, presente in primo grado si è ritirata in Appello. La vedova del medico milanese, la signora Natalia D'Ambrogi è stata infatti risarcita con sedici milioni.

Se il processo di secondo grado risultasse favorevole all'imputato, se cioè la Corte d'Assise d'Appello di Torino accogliesse la tesi della difesa, il Cattaneo, che ha già scontato un anno di carcere, verrebbe quasi probabilmente rimesso in libertà. Se invece prevalesse la tesi dell'accusa, cioè quella dell'omicidio, la pena stabilita dalla Assise di Novara verrebbe aumentata.

L'udienza si è iniziata questa mattina alle nove. Una folta pubblico in aula, tra cui anche la signorina Giovanna Cafelli che nella tragica sera dell'11 luglio si trovava in macchina con il Cattaneo. Dopo che il legale della vedova, l'avv. Gagnatelli, si è presentato per annunciare il ritiro della costituzione di parte civile, il prof. Del Pozzo ha fatto la relazione. Ricordiamo l'episodio nelle sue linee essenziali.

Sono le 23,15 di domenica 11 luglio. Poco fuori di Arona, in località Cicognolo di Castelletto Ticino, si è formato un ingorgo di oltre un centinaio di macchine, una lunga colonna di gitanti che rientrano a casa dopo le «fatiche» della domenica. Fra gli automobilisti c'è molta tensione, nervosismo, frasi concitate, colpi di clacson. Il Cattaneo, a bordo di una «Maserati 3500» color verde, con la «capote» abbassata, ha al suo fianco la signorina Giovanna Cafelli. Ad un tratto si vede supe-

(Continua in 2ª pagina)

Costantino Cattaneo durante la deposizione nell'udienza di stamane (Foto Moisio)

Tra il pubblico in aula la signorina Giovanna Cafelli che si trovava sull'auto del Cattaneo quando esplose la tragica lite per un sorpasso sull'autostrada Milano - Laghi

Bellicosi gli studenti di Yale per difendere Colombo dai vichinghi

New York, giovedì sera.

Da quando il fantasma di Leif Ericsson insidia la memoria di Cristoforo Colombo il Columbus day è diventato per l'America un giorno di battaglie. I bravi americani sono disposti a battersi, come hanno dimostrato ieri i focosi studenti dell'Università di Yale, per sostenere la loro progenitura colombiana, messa in dubbio da pochi sostenitori di un oscuro vichingo.

L'attacco al norvegese Leif Ericsson è stato sferrato proprio nella sua roccaforte, l'università che ha sede nella cittadina di New Haven, Connecticut. Qui, poco più di un anno fa, un gruppo di dotti professori diffuse la notizia che, in base ad una antica carta tracciata da un ignoto monaco, una schiera di vichinghi sarebbe giunta nel nuovo mondo alcuni secoli prima del navigatore italiano. La stessa carta sarebbe stata disegnata attorno al 1440, assai prima che salpassero da Palos le tre caravelle spagnole. Questa carta è ora nota in tutto il mondo come «carta di Vinlandia», poiché i vichinghi, scevri del culto della personalità per cui altri poi battezzarono la nuova terra con il nome di un secondo navigatore, Amerigo Vespucci, chiamarono quei luoghi, più semplicemente, Vinlandia, terra straniera.

Moralmente autorizzati da un giudice di origine siciliana, Musmanno, che proprio ieri ha pubblicato un libro dal titolo perentorio: «Colombo fu il primo», gli studenti di Yale hanno dato fuoco ad una copia della mappa di Vinlandia. Essi esprimevano il loro patriottismo colombiano gridando, mentre Vinlandia scompariva tra le fiamme: «Vichinghi, ritornate a casa vostra», «Siamo tutti con te, Cristoforo», «Yale deve cercarsi un altro Leif».

Mentre la carta vichinga ardeva, un'altra prendeva il suo posto nella storia dell'America. E' stata pubblicata ieri dall'Università di Filadelfia la mappa che un ammiraglio turco avrebbe disegnato nel 1501, sulla base delle informazioni avute da un marinaio di Colombo, fatto poi prigioniero dagli infedeli. Precisa l'Università di Filadelfia che il nuovo mondo, nella versione turca, è disegnato su pelle di gazzella. Esso però non è rappresentato come una terra nuova, ma come costa orientale della Cina. E' noto l'errore di Colombo. Una dicitura dell'ammiraglio Pirii Re'is afferma: «C'era un uomo chiamato Colombo, infedele di Genova, e questo Colombo ha scoperto la terra qui rappresentata».

Nel frattempo dall'Università della California emerge un nuovo dissenso. Il professor Ortwin Sauer, docente di geografia storica, nega il primato al vichingo e all'italiano. Gli scopritori dell'America sarebbero stati gli irlandesi, i celti, dunque. Avrà anch'egli una carta da esibire?

CRONACA CITTADINA

Drammatica scena a Druento

Giovane in fin di vita per i morsi del cane aizzato da una donna

Si era fermato con la moto davanti al cancello di una villetta e la proprietaria ha frainteso le sue intenzioni - Braccia e gambe dilaniate: è rimasto quasi dissanguato

Una donna ha scambiato un giovanotto per un ladro e gli ha aizzato contro un cane: l'animale lo ha azzannato con ferocia. Gli ha straziato le braccia, protese in un disperato tentativo di difesa, e le gambe provocandogli una gravissima emorragia.

La drammatica scena è avvenuta stanotte a Druento, in via Pianezza. Davanti ad una villetta si è fermata una «Vespa» e ne è sceso Carmelo Cicero, di 30 anni. Mancavano pochi minuti a mezzanotte. Il giovane, secondo le dichiarazioni rilasciate in un secondo tempo ai carabinieri di Venaria, si è avvicinato al cancello senza una ragione precisa. Una donna l'ha visto da una finestra e si è spaventata. Ha frainteso le sue intenzioni ed ha pensato che potesse essere un ladro o un bruto. Vinta dalla paura, senza pensare alle conseguenze del suo comportamento, è uscita dal giardino e ha aizzato il cane da guardia contro lo sconosciuto.

L'animale gli si è lanciato avanti latrando furiosamente. Il giovane, travolto dallo slancio del cane, è finito a terra; ha tentato di ripararsi il viso dalle zanne e nel contempo di attirare l'attenzione della donna. Le sue braccia sono state dilaniate; anche le gambe sono state ferite dalla furia del cane, che si è ritirato soltanto quando ha visto l'uomo privo di sensi.

Carmelo Cicero, ricoverato all'ospedale di Venaria in prognosi riservata, ha rievocato stamane con voce rotta dallo choc l'atroce episodio davanti ad un sottufficiale dei carabinieri. La donna, che ha già provocato altri analoghi incidenti, è stata identificata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+17,3
MINIMA	+13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) 15,3; ore 8: 13,5; press. 755,8; umid. 90%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità intensificata, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +17,3; min. +9,6; ore 8: +11,2.

Questa notte un altro selvaggio episodio nel mondo del vizio

Tentano di strangolare una passeggiatrice la imbavagliano e fuggono con 20 mila lire

Maria Origlia ha rischiato di essere barbaramente uccisa

All'1,30 in via Baretti 17 al piano terreno - Quando la sventurata, picchiata con inaudita ferocia, sviene, i due giovani le avvolgono attorno alla bocca una salvietta e le legano mani e piedi con asciugamani - Frugano in tutto l'alloggio e scappano con il misero bottino - Solo alle 3 la donna riesce a liberarsi ed a cercare soccorso

Un'altra prostituta è stata selvaggiamente aggredita in casa da due giovani che hanno cercato di strangolarla. Si è salvata indicando loro la borsa con i soldi, ma è stata massacrata di botte, legata ed imbavagliata. «La tua fine è solo rimandata!» le hanno detto gli aggressori andandosene. La donna è riuscita a liberarsi dopo un'ora e mezzo di sforzi ed a chiedere aiuto ad una vicina di casa. Soffriva molto; nel taxi che la portava in ospedale è svenuta. Ora è ricoverata in osservazione all'Astanteria Martini. Ha chiesto protezione alla polizia.

La vittima è Maria Origlia, di 40 anni. Abita in un alloggio di via Fossata 28, ma ogni sera si reca in via Baretti 17 dove, al piano terreno, occupa due stanzette che un tempo erano adibite a portineria. Qui, fino a notte inoltrata, riceve i «clienti» facendo anche qualche puntata verso il vicino corso Massimo d'Azeglio.

Gli inquilini della casa si sono spesso lamentati. La donna ha molte amicizie abituali che si recano da lei nelle ore più strane. La porta dell'alloggetto si apre direttamente nell'androne carraio e Maria Origlia, secondo i vicini, lascia il portone della casa sempre aperto per favorire i «clienti». Stanotte all'una e trenta i due rapinatori sono entrati ed hanno bussato alla sua porta. La donna è andata ad aprire senza nutrire alcun sospetto.

«*Stai tranquilla* — le hanno detto —. *Ci manda una tua amica*» ed hanno fatto il nome di una persona che Maria Origlia conosce bene. «*Erano giovani, con il cappello calato sugli occhi* — dice la donna —. *Appena ho richiuso la porta, mi sono saltati addosso*». L'hanno trascinata nella camera da letto. Uno ha cercato di strapparle le vesti di dosso, ma l'altro l'ha afferrato per un braccio esclamando: «*Non perdiamo tempo!*».

Si sono divisi i compiti: uno frugava nei cassetti, l'altro teneva ferma la donna: «*Ero terrorizzata* — racconta la Origlia —. *Mi è venuto in mente il delitto dell'altra settimana e le altre violenze. Ho cercato disperatamente di reagire*». E il giovane l'ha tempestata di pugni sul viso. Colpi vibrati sulla bocca, sul naso, sugli occhi con spaventosa [illegible]. La donna tiene le cose di valore nell'appartamento di via Fossata: in via Baretti ha soltanto un vestito, un po' di biancheria e pochi ninnoli di nessun valore. Il rapinatore, che era andato a frugare anche nelle piccole anticamere, è tornato a [illegible] vuote, furibondo.

Ha preso da una sedia un tovagliolo ed ha cercato di cacciarlo a forza tra i denti della sventurata, poi l'ha afferrata per il collo con ferocia. Sconvolta selvaggiamente, l'ha letteralmente sollevata da terra. Maria Origlia era paonazza e si sentiva venir meno, ma ha riunito le ultime forze ed in un disperato tentativo di salvarsi la vita, è riuscita a sollevare un braccio indicando la borsetta posata a terra in un angolo. Le mani che la stringevano l'hanno abbandonata: «*E' là... I soldi sono là dentro*» ha mormorato e s'è accasciata sul pavimento.

I rapinatori hanno preso 20 mila lire e sono tornati accanto a lei: «*La tua fine è solo rimandata!*» le hanno detto. Poi hanno afferrato un paio di asciugamani ed improvvisato una corda con la quale le hanno legato i polsi e le gambe. Una salvietta di spugna le è poi stata passata sulla bocca e strettamente legata sulla nuca: un rudimentale bavaglio per impedirle di gridare. «*Non avvisare la polizia o affretterai la tua morte*» hanno detto ed hanno sottolineato la minaccia vibrandole calci in tutto il corpo. Uscendo hanno spento la luce e richiuso accuratamente la porta: se fosse sopraggiunto un «cliente», avrebbe pensato che la donna non era in casa.

Lentamente Maria Origlia ha ripreso i sensi. Soffriva molto, ma ha cominciato ad agitarsi. Il bavaglio era molto stretto e la lasciava appena respirare: c'è voluta un'ora e mezzo prima che riuscisse a liberare una mano. Si è rialzata e barcollando è uscita sotto l'androne; è salita faticosamente al primo piano. Ha suonato ed è andata ad aprirle la signora Maria Luongo.

«*Mi aiuti*» — l'ha supplicata l'Origlia — «*Mi faccia il favore di chiamarmi un taxi*». La signora Luongo racconta: «*Era in uno stato spaventoso, e quasi non si distinguevano più i lineamenti del viso. Parlava a stento, nella gola, aveva dei segni bluastri, ma era terrorizzata e non ha voluto che chiamassi un medico*».

Maria Origlia ha atteso il taxi sul portone ed ha detto all'autista di condurla in via Fossata. Strada facendo, si è di nuovo sentita molto male. Il tassista, giunto a destinazione, si è reso conto delle sue condizioni ed ha chiamato un'ambulanza della Croce Rossa. Stamattina, alla Astanteria Martini, la donna ha raccontato la sua avventura.

«*Non ho denunciato subito l'accaduto, perché avevo paura* — ha raccontato al dott. Bonsignore della "Mobile" — *temevo che quei due fossero rimasti in agguato per ammazzarmi. Volevo mettermi al sicuro nel mio alloggio*».

La polizia non esclude che i rapinatori possano essere coinvolti nel delitto di via S. Secondo 13 dove, una settimana fa, un'anziana prostituta è stata selvaggiamente uccisa.

La signora Maria Luongo

Dopo la pioggia una fitta nebbia

Traffico lento e difficile stamane in città e provincia; ritardata la partenza degli aerei

Il Po scorreva stamattina ancora gonfio e limaccioso, ma il suo livello era nella notte leggermente diminuito. Il massimo della piena era stato toccato ieri pomeriggio alle 16,30: il fiume, superando l'argine dei Murazzi, aveva raggiunto il livello di cinque metri e quaranta sullo zero idrometrico. E' bastato però che sulla regione smettesse di piovere per evitare che il Po e i suoi affluenti continuassero a ingrossarsi.

Il leggero miglioramento delle condizioni del tempo ha provocato nella notte il formarsi di estesi banchi di nebbia. Una caligine densa gravava stamattina su tutta la periferia di Torino estendendosi su buona parte della provincia.

Molto difficile il traffico: in parecchie zone la visibilità era di appena 3-4 metri. Numerosi gli ingorghi ed i tamponamenti; all'alba, alla rotonda della Fiat in corso Unione Sovietica, gli automobilisti, con la testa fuori dai finestrini, cercavano a tentoni la strada per proseguire; molti sono finiti contro le banchine o vi sono addirittura saliti. Poi in mattinata, dissolvendosi la nebbia, è comparso il sole.

Da Caselle, i tre voli del mattino per Roma, Parigi e Londra hanno dovuto ritardare la partenza: anche sull'aeroporto gravava una fitta nebbia e solo dopo le otto si sono raggiunte condizioni di visibilità sufficienti per permettere il decollo.

Il "delitto del cacciavite": da oggi in Corte d'Appello

Si cerca di ricostruire sulla «Maserati» se l'industriale colpì restando seduto

La macchina ha avuto un guasto meccanico sull'autostrada stamane, mentre veniva da Milano verso la nostra città ed ha dovuto essere trainata - E' di estrema importanza accertare se il guidatore, rimanendo al volante, vibrò il cacciavite contro il medico, che curvo su di lui lo tempestava di pugni, oppure se scese dall'automobile per colpirlo

La Maserati «3500» dell'industriale: sarà esaminata dai periti della Corte d'Appello

(Segue dalla 1ª pagina)

fare da una «Giulietta TI» guidata dal medico milanese Mario Manzotti, che ha vicino a lui la moglie, signora Natalia D'Ambrogi. Un sorpasso di nessuna utilità, perché dieci metri dopo la «Giulietta» deve rientrare in colonna. Ma per il Cattaneo l'«affronto» deve essere vendicato immediatamente. Uno scatto rabbioso e la sua potentissima vettura si riporta davanti a quella del «rivale», ammaccandole lievemente il parafango anteriore.

La «Maserati» si è appena rimessa in coda che il Cattaneo — egli così dice — si sente piovere addosso una scarica di pugni. Mentre si china per ripararsi la sua mano urta contro un cacciavite che si trova sul pavimento della vettura. Il cacciavite è l'arma del delitto. Il Cattaneo sostiene che ha colpito il suo aggressore alzando la mano armata in un gesto istintivo di difesa. L'accusa è di diverso parere. Il colpo mortale non sarebbe stato vibrato mentre il Cattaneo si trovava all'interno della «Maserati» ma in un momento successivo, quando ormai il medico stava allontanandosi per ritornare alla sua «Giulietta». In sostanza la lite avrebbe avuto il suo drammatico epilogo in mezzo alla strada, quando ormai il Cattaneo non aveva più alcuna ragione di difendersi. Sta di fatto che il Manzotti qualche minuto dopo che è tornato accanto alla moglie si accascia sul sedile della macchina. Per lui non vi è più nulla da fare: il colpo gli ha reciso di netto l'arteria polmonare.

La difesa e l'accusa si battono accanitamente, la prima per sostenere che il colpo fu vibrato all'interno della Maserati, la seconda per dimostrare il contrario. I testi sono abbastanza contraddittori e non riescono a far luce sull'avvenimento. C'è chi afferma di aver visto il Cattaneo balzare fuori dalla vettura con il cacciavite in pugno e c'è chi afferma il contrario. La Corte d'Assise di Novara fa compiere un esperimento e questo dimostra che il Cattaneo «avrebbe potuto» colpire senza scendere dalla macchina.

La Corte d'Assise d'Appello di Torino dispone di ripetere l'esperimento. Per questo viene ricercata la famosa «Maserati» verde, che nel frattempo è stata acquistata dal milanese Giuseppe Bellingeri. La macchina, però, durante il viaggio verso Torino è rimasta bloccata da un guasto meccanico sull'autostrada, fra Cigliano e Rondissone. L'esperimento viene momentaneamente rimandato e il presidente Ottelio provvede all'interrogatorio dell'imputato.

PRESIDENTE — *Mi parli del cacciavite: da dove è venuto fuori?*

CATTANEO — *L'ho trovato chinandomi per sfuggire ai colpi del Manzotti. Non sapevo neppure che vi fosse. Altrimenti lo avrei riposto al mattino prima di partire per la gita.*

PRESIDENTE — *Continua a sostenere la tesi di aver vibrato il colpo stando all'interno della vettura?*

CATTANEO — *Sì. Non solo non avevo intenzione di uccidere ma neppure di ferire. Il mio è stato un gesto istintivo di difesa. Volevo allontanare il Manzotti che continuava a tempestarmi di pugni. Ho afferrato il cacciavite e l'ho alzato con la mano destra* (n.d.r. Il Cattaneo è mancino); *con la sinistra invece ho cercato di ripararmi dai pugni.*

PRESIDENTE — *Durante il primo interrogatorio lei però ha affermato il contrario; ha detto cioè di avere impugnato il cacciavite con la sinistra.*

CATTANEO — *Sulle prime ero molto confuso, però al processo di Novara ho precisato i particolari. Devo aggiungere che quando sono sceso dall'auto barcollavo e non sapevo quel che stessi facendo. Non avrei potuto colpire il Manzotti: c'era gente, confusione, macchine dappertutto ed io, con il buio non avevo potuto veder bene il mio aggressore. Quando sono risalito sull'auto credo di aver messo il cacciavite sul sedile.*

BENEDICTI (p. g.) — *Ma come mai il cacciavite è stato trovato pulito?*

CATTANEO (con un attimo di esitazione) — *Non so.*

L'udienza viene sospesa, in attesa che tornino gli agenti incaricati di recarsi a prelevare la Maserati. Verso le 12,30, l'auto giunge alle carceri. La Corte, che qui si è trasferita, compie l'esperimento. Due custodi che hanno pressappoco le caratteristiche fisiche del Cattaneo e della vittima si prestano a ricostruire l'episodio. Pare che le risultanze siano favorevoli all'imputato. Il colpo che ha ucciso il Manzotti può essere stato vibrato dall'interno della vettura.

Il medico Mario Manzotti

Romina arriva in calzoni

Linda Christian a Porta Nuova con la figlia Romina Power

E' a Torino con la madre Linda Christian e il regista Salce - Stasera intervengono alla prima di «Come imparai ad amare le donne»

Romina Power è giunta stamane a Torino con la madre Linda Christian e il regista Luciano Salce per la prima del suo ultimo film «Come imparai ad amare le donne». Non si esprime perfettamente in italiano, come Linda, parla un inglese molto fitto interrotto ogni tanto da un gesto per ravviarsi i lunghi capelli, ma si è illuminata, quando ha appreso che i suoi accompagnatori erano vecchi torinesi: «Allora conoscerete i migliori negozi della città». Durante il breve soggiorno intende visitare le «boutiques» e cogliere l'occasione per rinnovare il suo guardaroba.

Le due attrici erano affaticate dal lungo viaggio in treno da Roma, ma elegantissime entrambe in un completo con giacca e pantaloni: bianco per la Christian, di fustagno scuro per Romina. La vanità femminile ha avuto il sopravvento sulla stanchezza. In disparte Salce osservava la scena con un sorriso d'indulgenza; è convinto di aver lanciato in Romina — che somiglia moltissimo al padre Tyrone — l'attrice del futuro. In «Come imparai ad amare le donne» le ha affidato una parte molto importante: è lei che costringe al matrimonio il protagonista che pure ha conosciuto la bellezza di Nadja Tiller, Elsa Martinelli, Michèle Mercier, Anita Ekberg, Sandra Milo.

Le critiche dei lettori

A scuola con le scope

● «Una circolare del ministero dell'Interno n. 10100.157.38 del 30 giugno scorso dispone che la fornitura del materiale per la pulizia delle scuole non spetta più alle amministrazioni comunali. A chi ci si deve rivolgere per avere scopettoni, strofinacci, disinfettanti? Non possiamo chiedere denaro agli alunni, né detrarlo dagli assegni degli insegnanti, né ricorrere agli stipendi dei direttori. Si tergiversa sia negli uffici dei Provveditorati sia in quelli delle Prefetture, mentre quasi tutti i Comuni si rifiutano di contribuire. Intanto i locali cominciano a essere indecorosi, la gente la deride e la scuola perde in dignità, continuando a essere la cenerentola, intorno a cui danzano come sogni proibiti i mezzi necessari».

Silvana Polin
(direttrice didattica in Morro d'Alba - Ancona)

Il foot-ball è in declino?

Sull'argomento della decadenza del «più bello spettacolo del mondo» prospettata da una lettera firmata da dieci tifosi delusi, abbiamo ricevuto parecchi interventi. Ne pubblichiamo due che hanno carattere ufficiale.

● «Siamo in grado di dire che l'interesse degli appassionati nei confronti del calcio è in costante aumento. Nel '64 noi degli "Inter-club" eravamo 82 mila associati, radunati per iniziativa del presidente Moratti. Oggi, in base all'ultimo censimento, risulta che gli "Inter-club" sparsi in Italia, Germania, Svizzera, Belgio e Olanda sono 846 e che gli iscritti sorpassano le 100 mila unità. Il più grande centro è sorto a Torino; il maggior numero di club si trova in Lombardia, Veneto, Emilia; l'Inter, infine, quest'anno ha faticato più del previsto per contenere obbligatoriamente gli abbonamenti nello stesso numero dell'anno scorso (18 mila)».

Il comitato coordinatore degli «Inter-club»

● «Al "Juventus-club" di via Bogino non si parla di crisi. In settembre abbiamo ricevuto 400 nuove adesioni (contro le 300 dell'analogo periodo del '65); anche gli abbonamenti sottoscritti dai nostri soci sono quasi il doppio rispetto all'anno scorso; due giorni fa abbiamo inaugurato un nuovo club a Pinerolo. Il calcio non ha dunque perso nulla del suo fascino dopo le disavventure dei campionati mondiali e le grandi folle si entusiasmano ancora per i campioni della squadra del cuore».

Gaston Rosazza
(presidente del Juventus-club di Torino)

Pipe e sogni proibiti

● «Le vetrine delle tabaccherie del centro costituiscono una galleria di sogni proibiti per i fumatori di pipa. Da poco sono stati immessi sul mercato italiano i migliori tipi di tabacco da pipa inglese, ma gli incauti che si sono azzardati a concedersi il lusso di una divagazione al di fuori dei pazzeschi trinciati nazionali ed olandesi, hanno avuto l'amara sorpresa del prezzo: una scatola da cinquanta grammi di «Dunhill Mixture» costa la bellezza di 1700 lire, cioè il triplo di quanto costa all'origine ed il doppio di quanto costa in Francia. Anche per le sigarette estere il Monopolio adotta un prezzo piuttosto salato (non a quei paesi) ma almeno qui c'è una giustificazione: «proteggere» le sigarette italiane, che sono in verità discrete. Per quanto riguarda il tabacco da pipa, non mi sembra invece che in Italia ci sia molto da proteggere. E allora?»

P. G.

«Torino non dorme»

● «Ho letto su questa interessante rubrica la lettera di quel certo Luigi Bottasso, che si firma anche "un milanese" e vorrebbe "suonare la sveglia" a noi torinesi. Dove dirgli una cosa: che noi torinesi non abbiamo affatto bisogno che venga qualcun altro a suonarci nessuna sveglia di nessun genere, tanto meno, come dice quel milanese, a proposito di viabilità. Se le autorità hanno dovuto prendere i provvedimenti che hanno preso è perché, pur avendo Torino strade più dritte e più grandi di Milano, diventava molto difficile circolare a causa del grandissimo numero di macchine: il che è proprio segno che qua nessuno dorme».

Antonio Filippone, vecchio torinese

Lucia Mondella in minigonna

Paola Pitagora (Lucia Mondella alla tv) all'aeroporto di Roma in minigonna (Telefoto)

LA GERMANIA CAMBIA, MA MOLTO LENTAMENTE

A Dachau è inutile domandare dove era il «Lager» della morte

«Ma perché venite qui?» chiedono al visitatore troppo curioso del passato - Nelle scuole i professori di storia si fermano alle soglie del Terzo Reich - Ma i giovani vogliono sapere, anche se i vecchi si ostinano a dimenticare i crimini del nazismo

(Nostro servizio particolare)

Dachau, ottobre.

A Dachau, oggi, ci sono soltanto fabbriche di birra e di carta. Non c'è più la grande fabbrica della morte, il campo di concentramento in cui, dal 1933 al 1945, perirono più di 300 mila tra ebrei e detenuti politici. Ma il ricordo, anzi l'incubo della fabbrica della morte pesa ancora. P. T., che fu detenuto a Auschwitz, abita alla periferia di questa cittadina di 30 mila abitanti. «E' un clima ostile», dice. «Quando si parla con un vicino, quando si entra in un negozio si ha l'impressione che la gente desideri che ce ne andiamo. Per favore non scriva il mio nome sul giornale. E' già abbastanza difficile abitare a Dachau per noi che siamo stati vittime del nazismo...».

Il campo di concentramento è stato trasformato in museo, l'unico Museo sui crimini della dittatura hitleriana esistente oggi nella Germania Occidentale. E' a due chilometri dall'abitato, eppure pochi cittadini indicano la strada giusta. Qualcuno dice che non ha mai sentito parlare di questo «Lager». Altri mandano il visitatore verso una direzione sbagliata. Nel migliore dei casi l'indicazione è accompagnata da un gesto di fastidio, talvolta anche da un commento seccato: «Ma perché venite qui? "Quella" Dachau, ormai, non esiste più, appartiene a un passato lontano. Esiste "questa" Dachau, le fabbriche, le case, la gente. Gente che vuol vivere e lavorare in pace». «Roba vecchia», *dice anche il controllore del treno che ci riporta a Monaco (distante 15 chilometri) dopo la visita al campo di concentramento. Pochi minuti fa rideva e mostrava una gran voglia di chiacchierare del sole italiano e della ottobrata della birra di Monaco. Ma appena abbiamo cominciato a parlargli di Dachau, ha subito tagliato corto. E ora si dirige, in fretta, verso un altro scompartimento.*

Si può cancellare un passato tanto pieno di orrore tentando di dimenticarlo, sforzandosi di credere, o di far credere, che non sia mai esistito? Ecco una domanda che non è limitata al comportamento dei cittadini di Dachau ma che affronta, si può dire, quello che sta diventando in posizione caratteristica di molti tedeschi con più di quarant'anni di fronte al problema del nazismo.

«Quando io ero ragazzo, ai tempi della repubblica di Weimar, molti insegnanti "non facevano in tempo" a illustrare il periodo della guerra '14-'18. E così, allora, parecchi giovani crebbero senza conoscere quali erano state le responsabilità del Kaiser e dei suoi generali. Oggi avviene lo stesso per il nazismo in numerose scuole. Molti insegnanti "non fanno in tempo" a illustrare il periodo della dittatura hitleriana. Questo periodo, essendo il più vicino a noi, dovrebbe concludere, naturalmente, i corsi di storia. Ma per cause di forza maggiore, o almeno così si dice, non pochi insegnanti non arrivano alla conclusione del corsi...».

A parlare è il dottor Wucher, studioso dei problemi del nazismo (su questi problemi ha scritto tre libri) e redattore del più importante quotidiano della Germania meridionale. Le parole di Wucher completano l'impressione avuta a Dachau. La vecchia Germania, la Germania degli uomini con più di quarant'anni vuol dimenticare il nazismo, o meglio vuol credere che non sia mai esistito. Vuol farlo credere anche ai giovani. Ma questa è un'impresa difficile. Succede spesso, nelle scuole, che uno studente si levi, durante la lezione di storia, a chiedere ragguagli sul nazismo. E qualcuno, talvolta, aggiunge domande imbarazzanti: «E lei, herr professor, e lei che cosa ha fatto in quegli anni?».

Mentre molti, tra i vecchi e gli anziani, vogliono dimenticare, e far dimenticare, la gran parte dei giovani vuol sapere. Il museo di Dachau, che è aperto dal maggio dell'anno scorso, ha avuto, nel 1965, 181.398 visitatori. Il cinquanta-cinquantacinque per cento erano tedeschi e la maggior parte, tra i tedeschi, erano giovani. Il ministero dell'istruzione del governo regionale bavarese ha organizzato e organizza visite di gruppi scolastici. Ma molti vengono da soli, per autonoma decisione. In una sala del museo scambio qualche parola con un giovane di venticinque anni, rappresentante di commercio. Viene da Francoforte sul Meno e va a Monaco. «Mi sono fermato qui per qualche ora perché avevo bisogno di vedere Dachau», *dice.*

Davanti a noi, accanto a una fotografia in cui si vede un gruppo di nazisti bruciare pubblicamente libri di autori «eretici» (Marx insieme a Theodor Heuss e Arnold Zweig), è riportata, in grande, una sentenza scritta da Heinrich Heine nel 1820: «Questo fu solo il preludio. Dove si bruciano i libri, si bruciano, poi, anche gli uomini». «Il preludio, oggi — mi dice il giovane di Francoforte — potrebbe essere la distruzione della verità sul nazismo».

E' per questo, forse, che le nuove generazioni tedesche vanno alla ricerca della verità, ne hanno bisogno. Ma questa ricerca, questo bisogno potranno salvare la Germania, e il mondo. I tedeschi con non più di trent'anni sono, oggi, oltre un terzo della popolazione della Germania. Tra dieci anni coloro che non hanno partecipato all'esperienza nazista saranno la metà degli abitanti di questo paese. La vecchia Germania, quella che vuol chiudere gli occhi sul nazismo e sulle proprie responsabilità, dovrà rassegnarsi ad uscire di scena.

Ma c'è, in Germania, una nazione veramente nuova? E' un quesito che può avere una diversa, forse più precisa formulazione: quanto c'è di vecchio (cioè di nazista, di pangermanista, di militarista) nella Germania odierna? I partiti che si richiamano al nazismo sono poco consistenti, non ci sono molti sintomi diretti di nazismo. Molti tedeschi, soprattutto al di sopra dei 40 anni, non sono nazisti, ma non sono nemmeno antinazisti e come tali essi sono più pericolosi, per la Germania, per l'Europa e per il mondo, dei gruppetti che si riuniscono a Norimberga o applaudono alla liberazione di von Schirach e Speer. Molti di loro hanno conquistato una posizione economica solida, sono proprietari di una o più case, passano le vacanze all'estero, viaggiano in «Mercedes». Sanno, per esperienza, che dittatura vuol dire guerra e che la guerra porta alla rovina economica. Rifiutano la dittatura perché non vogliono la guerra e la rovina economica, perché vogliono difendere le loro case, le loro vacanze all'estero, le loro «Mercedes». Ma non sono democratici e sarebbero disposti, perciò, ad accettare una «correzione» della democrazia. Apprezzano Adenauer perché chiede una politica estera nuova, diversa da quella di Erhard. Applaudono Strauss quando, alla televisione di Monaco, dichiara: «Noi tedeschi siamo un popolo di giganti economici. Politicamente, però, siamo dei nani e non contiamo nulla. Dobbiamo diventare giganti anche politicamente». *E sempre con Strauss sono convinti che la Germania ha diritto alla bomba atomica e deve procurarsela* «piaccia o non piaccia agli americani».

La speranza, per l'Europa e per il mondo, è che questa zona della Germania tanto oscura e forse di dimensioni tutt'altro che irrilevanti, sia battuta, e prima che sia troppo tardi, dall'avanzare, e dall'affermarsi delle nuove generazioni che sono cresciute nella democrazia e hanno imparato ad apprezzarla.

Mario Pinzauti

Pubblicità economica Usa

Filosofi cercansi per voli spaziali

NEW YORK, giovedì sera.
Sui giornali di New York e Washington, nelle pagine della pubblicità economica, compare da qualche settimana questo annuncio di suono futurista: «Per voli in orbita intorno alla Terra, cerchiamo giovani specialisti del ramo spaziale dotati di spirito d'osservazione».

L'inserzione è stata fatta a cura della Nasa, l'ente spaziale americano. Vi si precisa inoltre che i candidati alle prove debbono essere laureati in medicina o in filosofia e avere una statura non superiore a m. 1,83.

SI LAMENTANO I MALINCONICI "BANCARELLARI,, DI ROMA

Oggi sono i clienti che cercano di vendere patacche agli antiquari

Nessuno porta più a vendere la scheggia di rudere, l'anforetta incrostata di conchiglie, il coccio etrusco: si sogna di realizzare capitali con le monetine di qualche anno fa - Fra i mobili, vanno molto quelli inglesi: sono per lo più genuini - Sotto Natale andranno a ruba suppellettili e pezzi d'arredamento di vecchie navi

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera.

E' chi vende oggetti di piccolo antiquariato, o decorosamente vecchi, nei negozi di via del Babuino, di via dei Coronari, sulle bancarelle di piazza Fontanella Borghese, a lamentarsi: sono i clienti che cercano di appioppare al negoziante le patacche, i «dati per tesori».

Nessuno porta più a vendere la scheggia di rudere trovata tra i funghi nella campagna di Latina, né il coccio etrusco in cui si è imbattuta la zappa del contadino di Cerveteri e di Tarquinia, e neanche — ma quanti, qualche anno fa! — le anforette incrostate di conchiglie conquistate tra i relitti di navi romane da qualche «sub» operante al largo di Formia: tesori ridottissimi, che provocano, quando arrivano sul banco dell'estimatore, del commerciante, amarezza e delusioni in chi li ha rinvenuti.

Il lato avventuroso del proporre una anche minima scoperta, un «rinvenimento», non tocca gli oggetti che oggi vengono continuamente portati a vendere. Perché questi oggetti, oggi, sono le monete: le monetine correnti che in tutta la Roma umbertina servono da gettone per l'ascensore, o i pezzi da cinquecento lire. Ci racconta un negoziante di Via del Babuino: «*Non fanno che portarmi i pezzi da cinquecento con Dante, e quelli con la bandiera, perché si dice che quando la bandiera è al contrario valgono: ma chi me li porta vuol che io veda io, se la bandiera è al contrario, e quando gli dico che è regolare, mi risponde che non lo è... Con le "venti lire" con la "P" in rilievo, vorrebbero farci quaranta mila lire; e mille lire rispettivamente per le "cento lire" del Concilio e per quella di Papa Giovanni. Non mi arriva più nessuno che voglia vendere qualche smaltino, gli orecchini della nonna, o i ventaglietti dipinti*».

Gli tocca convincere quotidianamente almeno quattro o cinque persone, e sostiene che molti colleghi sono nella sua stessa situazione; qualche giorno fa, si è sentito ingiuriare da una vecchina che chiede l'elemosina all'angolo di una chiesa del centro: insisteva perché il negoziante le comprasse una fazzolettata di monetine da cinque lire del 1956, a 500 lire il pezzo. «*E non meno da quelli specializzati in numismatica, vengono da noi: un giorno o l'altro, verranno coi gettoni del telefono*», conclude, mostrandoci una raccoltina di medaglie commemorative, liberty, stile littorio, e di freschissimo conio (quasi tutte ispirate a fiere e convegni dell'industria) che attirano molto l'attenzione dei turisti. A proposito dei turisti: guardano, sorridono, spesso sfoggiano una conoscenza raffinata, specialmente quando si tratta di medaglie o di cammei (sono ferratissimi in mitologia); ma non comprano.

A Roma ci sono tanti turisti: ci sarà certo chi compra, diciamo a un bancarellista di piazza Fontanella Borghese. «*Quelli dei grandi alberghi — ci dice — e allora fanno le spese di milioni e non girano per i negozi o i banchi, vanno subito dove devono andare. Ma qui in piazza vengono i micragnosi, quelli che dormono nei conventi, mangiano il maritozzo e vogliono per dieci l'oggetto che offriamo per trenta*». A mezzogiorno, se non ci sono feste vicine, molti venditori della piazzetta dove si smerciano oggetti di antiquariato minimo sono ancora «in bianco».

Alla Fontanella Borghese sono esposti parecchi piccoli «etruschi», coppette e vasetti di vetro: molti sono dichiarati copie dagli stessi venditori; per quelli dati per buoni, il bancarellista si rifiuta di rilasciare il certificato di autenticità che i negozianti di via del Babuino danno anche se la spesa è assai modica. I «dati per buoni» vengono nascosti velocemente in una cassa o sotto il banco del venditore, al passaggio di qualche faccia da indagini: non è che una messa in scena per valorizzare i falsi lacrimari, le false collanine (il segreto, ci spiegano, c'è: i «falsi» etruschi, quando sono di materiali vetrosi, pesano quasi il doppio degli autentici).

Tanti compratori che, anni fa, si orientavano verso l'acquisto — per regalarlo e per tenerselo — dell'oggetto divertente ma almeno, per quanto riguarda l'età di fabbricazione, ottantenne, o del pezzo di esigua importanza ma non privo di personalità, come il grappolo di corallo, la pastiglia di vetro dipinta, la scatolina con i minuetti sul coperchio ecc., ora sono immersi nel filone «pop» o, comunque, attingono dal modernissimo in serie, usabile e solido. Chi non ha volubilità è naturalmente il collezionista, che cercherà per tutta la vita cappelli militari o timbri o pipe, e col quale, se è un assiduo cliente, il piccolo antiquario lavora sul sicuro.

Porta Portese, il «mercato delle pulci» romano, è la piazza dei «napoletani». Per «napoletani», chi commercia in antiquariato intende quei tali che comprano dai conventi del Sud e portano nella capitale le panche da chiesa, le Madonne col vestitino di broccato e i fiori di filo di ferro, i candelieri con la cera di due secoli o le rose votive: questo commercio è in declino, un po' perché presenta parecchi rischi, un po' perché la roba di chiesa non va più, le pianete sette-ottocentesche, che fino a poco tempo fa venivano vendute a blocchi per ricoprire i salotti impero, sono scomparse insieme con gli ex voto, pezzo d'obbligo nella stanza dell'adolescente pariolino, e i breviari dipinti, boccone ghiotto dei paralumai.

E veniamo ai mobili del piccolo, minimo, antiquariato. Fabbricare una patacca costa troppo: nessuno si accontenta più di sparare sui mobili recenti per imitare grossolanamente il danno delle tarme. Il mobile falso è sempre «ricostruito», è un mosaico di legni d'epoca (quando non hanno a portata di mano tutti i legni d'epoca che occorrono, molti usano legni vecchi, stagionati in una cantina che puzza di muffa, perché prendano l'odore, o messi per qualche tempo in un bagno di cenere) deve essere pagato almeno per le ore di lavoro che comporta il suo allestimento, e le ore non sono certo poche. Ci dice una giovane antiquaria, nei pressi di Piazza del Popolo, che se il prezzo non supera le 150-170 mila, e il mobile è campagnolo (madia, cassettone o testiera di letto) si può avere la certezza di prendere un pezzo nostrano di non molte pretese, ma onesto.

Ora è il momento dell'«inglese»: che unisce l'utile al dilettevole. Difatti, malgrado la dogana e il trasporto, che sono ingenti, il mobile viene generalmente venduto a un prezzo molto accessibile: scarseggiando l'Inghilterra di mano d'opera specializzata nel restauro, pezzi buoni e discreti si acquistano sul posto per poco. Costruito in legni non intaccabili dalle tarme, sobrio ed elegante, va bene anche in appartamenti modernissimi, non richiede una eccessiva cura, è sempre autentico. Fra gli «inglesi» vanno molto i mobili da atrio e da club: armadi con i casellari coi nomi dei parrucchieri delle mense, attaccapanni vittoriani con i bracci a raggiera. Ci dicono che sotto Natale andranno a ruba suppellettili e pezzi d'arredamento di vecchie navi, già assai richiesti: le bussole per le terre lontane, i barometri, le lanterne che dondolano e mareggiano, gli armadi-bar che odorano di whisky. Forse perché man mano che si perfezionano i voli spaziali, le macchine che catturano le distanze stellari, si sente più forte il fascino di quelle cose che consolavano il navigante incerto tra il sogno e l'avventura in balìa di uccelli misteriosi e di balene bianche.

Rossana Ombres

Quadri, per lo più «croste» e falsi, in una bancarella del mercatino di Porta Portese, più noto come «mercato delle pulci»

Le bancarelle del mercato natalizio di Piazza Navona: non sono in vendita solo giocattoli, ma anche cianfrusaglie

Dal libro dell'«high society»

Depennato il giudice che sposò la ventenne

NEW YORK, giovedì sera.

E' uscito in questi giorni a New York, rilegato in pelle di renna, l'annuario della «high society» americana compilato da Carolyn Hagner Shaw. Per i circoli mondani degli Stati Uniti, si tratta d'una pubblicazione molto autorevole: fornisce infatti la lista delle persone altamente rispettabili da invitare ai ricevimenti di maggior risonanza.

Dal «Libro Verde», come viene chiamato l'annuario, è stato escluso questa volta, il giudice della Corte Suprema William O. Douglas. Motivo: la scorsa primavera, dopo aver divorziato per la terza volta, Douglas, a 67 anni, si è sposato con una studentessa di 22 anni, Cathleen Heffernan, sua allieva all'Oregon College. Non sembra che il giudice sia stato turbato dalla notizia. «Io sono uno sportivo — ha commentato — e mi piacciono le scalate in montagna: non sono mai stato invece un arrampicatore sociale». Egli figurava tuttavia sul Libro Verde ininterrottamente dal 1931.

Un'altra clamorosa esclusione è quella della signora Barbara Howar, 31 anni, consulente mondana di Lucy e Linda Johnson. Recentemente la Howar era stata già messa al bando dalla Casa Bianca per aver parlato con troppa disinvoltura dei suoi rapporti con la famiglia del Presidente.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 66 angolo Via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, t. 81.218

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 19 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIDOR shop: Via Roma 339

MOBILI
CASARELLA: Via Garibaldi 4, tel. 535.187
DIANA Mobili: Via Giolitti 48, telefono 81.676
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 38, t. 535.629 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 16, telefono 81.542

PIZZI-RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Migliotti 4, telefono 487.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.938

Mese della Borsa e del Guanto
Vendita autunnale straordinaria
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE tracolla vitello L. 1290. Modelli e tinte nuove L. 2990 - 3590 - 3990 in più - Vero pitone L. 6990 - Vera lucertola L. 12.900 - Vero coccodrillo L. 17.900.

GUANTI stock reclame L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 890-1290.

OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 Manico argento L. 3290.

PORTADOLLARI L. 290 in più Coccodrillo L. 2990 - Cinture uomo L. 590 - Coccodrillo L. 1290.

BAULI Bauletto L. 3690 - Bricolle L. 4990 - Lamiera L. 7990.

CARTELLE L. 590 - Vero cuoio lire 1290 in più - Sottobraccio L. 390 - 490 - Diplomatica L. 890 - 1090 - Vitello L. 5890 Vasto assortimento zaini.

VALIGIE fibra L. 590 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello inglese L. 7500 - Wunder L. 3590.

NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990 - Grande L. 1690

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

GRANDE INDUSTRIA ELETTRONICA

cerca

CAPO SERVIZIO PROGETTI apparecchi radio-tv.
SI RICHIEDE: laurea in ingegneria, 3-4 anni di esperienza in qualità di assistente di laboratorio radio-tv.

CAPO SEZIONE PROGETTI apparecchi radio-tv.
SI RICHIEDE: laurea in ingegneria, buona esperienza di progettazione di apparecchi radio-tv; eventuali esperienze maturate nel campo della tv a colori costituiranno titolo preferenziale; età massima anni 40.

TECNICO ELETTRONICO con profonda esperienza nel campo dell'istruzione e dell'addestramento di assistenti tecnici, al quale affidare la raccolta e l'elaborazione di informazioni tecniche e la compilazione di notizie da inviare al personale esterno. Per questa posizione si richiede: laurea in ingegneria elettronica o diploma di perito elettronico, età massima 40 anni.

Per tutte le posizioni indicate, la conoscenza delle lingue, soprattutto dell'inglese, sarà considerata titolo preferenziale. I prescelti dovranno essere disposti a stabilire definitivamente la loro residenza in un medio centro dell'Italia settentrionale.

I dipendenti dell'azienda sono stati informati della presente inserzione.

Inviare dettagliato curriculum con indicazione delle pretese economiche a: PUBBLICITA' STAMPA 24 - MILANO

TEO BIANCO arredamenti
Via P. Amedeo 2 ang. via Roma - TORINO - Tel. 541.887
PRESENTA

MD PARIS

Elementi componibili per: librerie chiuse, mobili da soggiorno, pranzo, camere letto per ragazzi

---

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18036, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFARONE cedesi nuovissima modernissima attrezzatura acconciature causa trasferimento. Tel. 724-791.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0812

CHIMICA. Costruiamo filtri rotativi inossidabili. Asportazione continua automatica sedimenti. OSMEA, telefono 81-975, corso Casale 64 bis.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 850-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. 0293

DECORAZIONI perfettissime verniciazioni tappezzeria rapidamente, ducotone 13.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A85972

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti per vostre necessità. Telefonare 594-760. A96350

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando autoveicoli ogni tipo anche seconde ipoteche. Prestiti fiduciari in giornata e mutui ipotecari in tre giorni, tariffe ridotte. Fincotex, Corso Francia 15, telef. 750-203, 779-825. 0587

A.A. FINANZIARIA IMMOBILIARE CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI CASE TERRENI RIMBORSABILI MENSILMENTE. MODICITA', RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 0588

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Marconi 18, telefono 540-979. 0320

A. CEDIAMO panetteria forno diliaziondo, volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. 0340

A. FINANZIAMENTI e prestiti immediati senza richiesta di garanzia a professionisti, funzionari, impiegati, industriali, commercianti, artigiani, operai. Rimborso rateale mensile libero, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 750-203, 779-825.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. PORTA Nuova rarissima occasione cediamo bar supercoolici 1.[illegible].000 contanti rimanente dilazionando. Riva via Mazzini 1. 0661

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445. 0588

A. VICINANZE Torino rarissima occasione cediamo negozio, tabaccheria giornali 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARE salumeria, avviamento pluriennale, cede con merce, causa ritiro commercio, 1.000.000 contanti. Telefonare 381-694. 0431

AFFARONE cediamo negozio accessori ricambi auto 1.600.000 blocco compreso merce. Corso Vittorio Emanuele 100. 0661

BAR supercoolici, cremeria, centralissimo, utili elevati, cedesi 4.500.000 contanti rimanenza rateizzando. Telefonare 341-419. 0443

---

pubblicità bolaffi / sergio barletta

torino
capitale filatelica d'italia

"E' nel 1890 che Alberto Bolaffi fonda a Torino l'omonima ditta . Scrive Alberto Diena in un "Ricordo di Alberto Bolaffi": "La sua intensa giornata era divisa tra i libri, i francobolli e lo sport; e lo sport di Alberto Bolaffi fu appunto il ciclismo.

Dal suo indirizzo in via Po 2, a Torino, l'industre giovane offriva velocipedi in cambio di importanti collezioni e partite di francobolli, come leggiamo ancora in un'inserzione pubblicitaria del 1895".

Parallelamente iniziò anche la sua opera di editore. Le quaranta e più edizioni annuali del suo "Listino", di formato tascabile, contenevano anche una serie di "Norme per collezionisti principianti",

sulle quali, man mano aggiornate ed arricchite, si sono formate intere generazioni di collezionisti. La sua cultura filatelica divenne col tempo vastissima, il suo "stock" commerciale tra i più selezionati del mondo.

Dall'inchiesta di Adriano Ravegnani "Le grandi dinastie della filatelia" nel Corriere della Sera.

qualità bolaffi dal 1890

Ditta Alberto Bolaffi / Torino / Milano / Bologna / Roma (prossima apertura a Natale '66)

AFFARONE cedesi causa trasferimento Riviera Loano avviatissimo negozio acconciature alta profumeria articoli spiaggia foto zona sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo ritiraggio rimettiamo. 0709

CEDESI alimentari panetteria 200.000 giornaliere zona S. Rita. Telefonare 395-269. A93593

CEDESI causa trasferimento bar ristorante in Brandizzo vera occasione dimostrabile. Telef. 911-060.

CEDESI causa trasferimento redditizia pensione centrale Porta Nuova L. 1.500.000 trattabile. Telefonare 534-143 ore 8-12.

CEDESI latteria unica occasione. Telefono 544-830. A96480

CEDESI negozio chincaglierie mercerie lane per ritiro commercio. Telefonare 278-843. A97046

CEDESI officina riparazione auto mq 300 causa trasferimento, conveniente. Via Buenos Ayres 75. 2001

CEDESI rivendita pane e latteria alcune case zona commerciale. Telefonare 768-831. 0662

COMMESTIBILE affarone zona Crocetta cede 2.000.000 dilazionando convenientemente. Telef. 545-596.

COMMESTIBILE Collegno centro abitato buona clientela cedesi. Telefonare 783-895. 1001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 30.000 giornaliere aumentabili, 1.[illegible]. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 200 litri giornalieri, 3.500.000. 0431

CERCO finanziatore per sconto cambiali L. 2.500.000 con garanzia e buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede libreria con cartoleria, 300.000 utile netto mensile dimostrabile, 11 milioni. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto, zona grande passaggio, 50.000 giornaliere aumentabili, 3.000.000 dilazionabili. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio di telerie, arredamento, avviatissimo, zona commerciale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibile 50.000 giornaliere controllabili, 2.600.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique centralissima, clientela signorile, redditizia, 4.700.000 trattabili. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, laboratorio, attrezzatissimo forte lavoro, 3.000.000 trattabili. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 50.000 media giornaliere aumentabili, 2.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdura zona signorile forte lavoro. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in provincia Torino gerenza farmacia utile netto mensile 300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli dischi arredamento avviato, 4.000.000 compreso merce. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar supercoolico arredamento moderno 40.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 8.500.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio vendita dischi, 5 milioni utile netto annuale, 3.400.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrodomestici, radio tv. dischi, 1.300.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia attrezzatissima, 60.000 giornaliere garantite, alloggio. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, 25.000 giornaliere aumentabili, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, utensilerie, avviata, unico nella zona, 2.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa trasferimento biancheria avviatissima. 0431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa malattia, pelletteria moderna, avviatissima, concedesi facilitazioni pagamento. 0431

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmoter, corso Re Umberto 8. 20198

[illegible] cocedesi frutta verdura incasso 120.000 [illegible] famiglia. Telef. 852-434. 0758

ISTITUTO Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. 0757

LOANO occasione, cedesi negozio acconciature, [illegible] posti più lavaggi, retro. Telefonare 69-298.

NEGOZIO barbiere Grugliasco cedesi, eventualmente solo attrezzature. Santi, Garibaldi 3. 0617

MAGLIERIE biancherie confezioni moderno avviato negozio urge cedere causa salute vera occasione. Facilitazioni. Telefonare 877-897.

ONEGLIA cedesi avviato negozio calzature, pelletterie posizione centrale trentennale avviamento. Scrivere: Stamea, Matteotti 16, Imperia.

PASTIFICIO avviamento 5 anni attrezzato vera occasione cede causa maternità 1.000.000 eventualmente lascio poca merce. Toppino, c. Regina 68. 1001

PENSIONATO-A dinamico pratico affidarsi negozio facile conduzione Porta Nuova percentuale cauzionando. Telefonare 655-793. 2001

PENSIONE centralissima 28 letti avviata redditizia cedesi convenientemente. Sensoh 830-163. 0429

PENSIONE 20-30 camere Riviera [illegible] cerco rilevare [illegible] urgenza. Escluso intermediari. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A96360

PETTINATRICE cede negozio avviato con retro abitabile. Tel. 673-612.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. Sogat, Boccaccio 43, Milano. Cercasi collaboratori. 28219

PRIVATO dilazionando cede commestibili pane avviatissimo Torino cambia con alloggio causa malattia. Prina, Mombasiglio 60, tel. 337-449.

RILEVEREI contanti rivendita pane 200 kg giornalieri, retro, alloggio. (Intermediari. Telefonare 584-875.

SOCIETA' concede massima rapidità prestito su cessione quinto stipendio a dipendenti parastatali, enti locali, aziende tranviarie, comune, provincia, amministrazioni sanitarie ecc. Segnalare nominativo a: «Pubblicità Stampa 202 — Torino». 0279

VENDESI bar incasso giornaliero lire 50.000. Telefonare 381-062.

VENDO drogheria a prezzo favorevole licenza trasferibile. Tel. 488-548. 1.480.000 causa maternità cediamo negozio fiori, reddito 100.000 mensili. Telefonare 519-346.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE alloggio nuova costruzione due camere servizi ammobiliato attualmente affittato 80.000 mensili forte reddito vendiamo 6.700.000, tratta Anglesio, Nizza 6. 0389

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318. 0645

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggio signorile, case vecchie. Tel. 841-419.

A. ABITABILI S. Rita, camere cucina terzo servizi, 3.100.000. Telefonare 546-007. 0993

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-341. 0343

A. APPARTAMENTI pregiate rifiniture, via Pietro Cossa 106. Tre camere servizi: salone tre camere biservizi. Visite cantiere. Tel. 547-802.

Non scegliete un bruciatore qualsiasi!

Nella scelta del bruciatore, preferite una marca che sia ben nota e che vi garantisca:

la qualità del prodotto
la fornitura di parti di ricambio originali
assoluta sicurezza di funzionamento
continuità dei servizi, anche dopo molti anni.

Preferite bruciatori
ISOTHERMO

ISOTHERMO s.a.s. - bruciatori condizionatori - LEGNAGO (Verona)

A. ALLOGGI signorili costruzione pregiata modernissima, zona Mirafiori, tre camere servizi 7.300.000 meno mutuo 2.426.000, Facilitazioni. Accesso cantiere: corso Unione Sovietica 403 angolo via Nichelino. Edilcase, Telefono 547-302. 0546

A. ATTICO zona Valentino meravigliosamente esposto visite cantiere, mq 180, lire 34.500.000. Telefonare 547-802. 0546

A. CENTRALE via Giusti 2 grandioso appartamento divisibile 8 camere biservizi, 30.300.000. Telef. 547-802.

A. CENTRALISSIMI via Ormea 21 bis appartamenti signorili varie metrature. Visite cantiere. Telef. 553-483.

A. CORSO Agnelli angolo Boston, rifinitissimo salone 4 camere tinello cucinotta doppi servizi, 17.000.000. Consuledile 545-670. 0467

A. CORSO Svizzera attico completamente terrazzato ultra signorile, 3 grandi camere cucina, L. 100.000 mq. Consuledile 512-670. 0467

A. CORSO Traiano 10 interno 12 vendiamo appartamenti tre camere cucina servizi, 6.200.000; due camere servizi, 4.700.000. Ottimo investimento. Mutuo, dilazioni. Edilcase, telefono 547-302. 0546

A. ECCEZIONALE occasione per acquistare l'alloggio senza contanti. Visite cantiere: Moncalieri, via Stupinigi 3. Edilcase, Telefono 552-483.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE CONCEDE FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU CASE ALLOGGI TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI) RIMBORSABILI MENSILMENTE, MODICITA', RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445. 0588

A. LANZO zona residenziale centrale vendo lotti terreno. Telef. 547-802.

A. NEGOZI affittati 30.000, 45.000, 50.000 mensili; alloggi 1-2 camere tinello servizi pronti vende impresa in via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-386, 790-351. 0303

A. NEGOZI vendo 2.000.000 anticipo, rimanenza 70.000 mensili. Corso Grosseto. Tel. 372-831.

A. OCCASIONE, via Camino 15, alloggi 2 camere servizi 4.000.000, volendo affittati alto reddito, favorevoli condizioni di pagamento anche senza contanti. Visite loco. Telefonare 547-302. 0545

A. PINO vendesi terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefonare 881-852. 0489

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telef. 832-597.

A. RIVOLI privato vende o affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A. VIA Filadelfia 237 tre camere cucinotta 7.000.000, due camere cucinotta 4.800.000, 30% contanti 30 per cento dilazioni 40% mutuo. Telefonare 339-967. 0347

A. 1.300.000 contanti rimanenza 32 mila mensili bellissimi ultimati 2 camere tinello. Nichelino. Consuledile 512-670. 0467

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino. Tel. 514-360, 881-852. 1001

A Settimo, alloggio signorile 3 camere tinello cucinino centri moderni vendiamo [illegible].000 più mutuo. Cantiere via Ariosto 38, tel. 537-420.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi, soleggiatissimo, abitabile subito, mutuo San Paolo più rateazioni, visibile ore 15-17 tutti i giorni via Cavalirmaggiore 26. 0378

ABITABILE barriera Milano, camera, tinello, cucinino, esentasse, 4 milioni 300.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE Italia 61, 3 camere cucinetta esentasse mq. 95, 6.300.000, Telef. 546-007. 0532

ABITABILE subito vendo alloggetto signorile una camera tinello cucinino, Stadio Comunale, mutuo. Tel. 537-496

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefonare 657-334.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale, 1-5 camere, servizi. Telefonare 517-803.

ACQUISTO direttamente villetta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 0645

ACQUISTO privatamente casa Torino. Qualunque importo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino».

ADATTO autoriparazioni vendo locale mq. 480 riscaldato, Fiat Mirafiori. Telef. 890-979. 1001

AFFARE muri negozi alimentari, bar mercerie vendiamo via Stelvio 22 reddito 7 per cento mutuo. Telefonare pasti 326-968. 1001

AFFARE privato vende a Nichelino alloggio grandioso 3 camere tinello servizi. Telefonare 672-250.

AFFARE: signorile nuovo (piazza Omero) quattro camere, servizi; 7.900.000. Contanti 4.000.000. Telefonare 341-419. 0645

AFFARONE Madonna di Campagna vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi nuova costruzione prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telef. 60-616.

ALLOGGETTI box mutuo facilitazioni vendo, Rivolgersi cantiere, via Vitale 8. A96156

ALLOGGETTI signorili 890.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Laumann). Telefonare 487-887.

ALLOGGETTO 1963 signorile (via Breglio) camera tinello cucinotto 4.700.000, contanti 1.300.000. Telefonare 341-419. 0645

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE DOPPI TRIPLI SERVIZI, VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONARE 638-151. 0207

ALLOGGI in costruzione vendonsi zona Piazza Bengasi vista collinare. Tel. 855-349, 667-118.

ALLOGGI signorili, ottima zona, 1-4 camere, vendo facilitando. Telefonare 517-803. 0576

ALLOGGIO camera tinello servizi adiacenze piazza Bengasi privato vende 3.700.000 contanti. Tel. 677-388.

ALLOGGIO due camere cucina servizi piazza Barcellona occasionissima vendo 5.350.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

ALLOGGIO libero piazza Massaua tre camere tinello servizi vendo. Telefonare 833-782. 0525

ALLOGGIO nuovo signorile Madonna Campagna due camere tinello cucinotto 7° piano vendesi 6.850.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

ALLOGGIO via Perrone [illegible] tinteggiato 3 camere cucinotto servizi 5.900.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO vuoto (Crocetta) mansarda 2 grandi camere tinello servizi 6.400.000. Tel. 553-603.

ALLOGGIO 4 vani libero vendo piazza Galimberti. Custode Albertus 2.

ALLOGGIO 1962 (via Genin) 4 milioni 800.000, due camere tinello cucinino; contanti 1.500.000 rimanenza rate affitto. Torincase 515-318.

ALMESE vendesi villa bellissima. Telefonare ore pasti 517-960. 2001

ANTICIPANDO 1.000.000 e rate 30.000 mensili diventerete immediatamente proprietari alloggi ultimati 2 camere cucinotta servizi corso Francia 81-85, Cascina Vica. Visite cantiere anche la domenica.

ANTICIPANDO 1.500.000 e rate 35.000 mensili diventerete immediatamente proprietari alloggi ultimati 3 camere cucinotta servizi corso Francia 85 Cascina Vica. Visite cantiere anche la domenica. 1001

(Continua a pag. 6)

ALESSANDRIA: infausta cena

Otto familiari avvelenati da funghi

Tutti all'ospedale con prognosi riservata - Il più giovane ha 6 anni

ALESSANDRIA, giovedì sera.

Un'intera famiglia composta di otto persone, residente alle Casermette di Alessandria, è stata ricoverata stamane all'ospedale «S. Antonio» con prognosi riservata per avvelenamento da funghi.

In un bosco presso Mombaruzzo il ventiquattrenne Giovanni Gallone aveva raccolto ieri pomeriggio una sporta di funghi, consumati per il pasto serale: nella notte il capofamiglia Biagio Gallone, di 45 anni, operaio, la moglie Margherita, di 43 anni, e i figli Giovanni, Olga di 17, Francesco di 14, Angelo di 12, Antonietta di 8 e Anna di sei anni, sono stati colpiti da atroci dolori addominali, per cui hanno dovuto essere ricoverati al nosocomio.

Dopo le pronte ed energiche cure del caso, sembra che le condizioni dei degenti siano più tardi lievemente migliorate.

Paurosa avventura su un battello

Lotta nella burrasca con 50 pesci spada

Al largo di Imperia - L'eccezionale preda ha reso drammatico il ritorno a riva dell'imbarcazione

Imperia, giovedì sera.

Un'avventura eccezionale quanto drammatica è stata vissuta la notte scorsa al largo della nostra costa da tre pescatori di Imperia, i fratelli Andrea, Salvatore e Nino Gentile, imbarcati sulla motobarca «Città di Diano Marina», di proprietà dell'armatore Rocco Di Franco.

I tre pescatori stavano procedendo al salpaggio dei palamiti galleggianti per la pesca del pesce spada e dei tonni quando, a causa dell'improvviso peggiorare delle condizioni atmosferiche, hanno cominciato a trovarsi in serie difficoltà, non soltanto per dover lottare con il mare grosso ma anche perché gli ami dei palamiti erano stati addentati da una cinquantina di pesci spada e da uno dei più grossi tonni pescati. I pescatori riuscivano comunque a mettere in barca ben venticinque pesci-spada, di dimensioni varie, nonché il tonno, di circa 232 chilogrammi, con il quale dovevano però ingaggiare una dura e drammatica lotta prima di poterlo issare. Essi sono poi stati costretti a mozzare i rimanenti palamiti, ai quali erano rimasti attaccati altri pesci.

La pescata è la più eccezionale e strana che si sia verificata, a ricordo dei più vecchi pescatori locali, al largo di queste coste. Il danno subito dall'armatore per la perdita dei palamiti e dei grossi pesci ad essi agganciati supera il mezzo milione di lire. Molti dei pesci presi in questi ultimi due giorni, sono stati convogliati verso i mercati illici del Piemonte ed in particolare verso quello di Torino.

b. v.

In ristrettezze economiche l'ultimo dei favolosi maragià

Con 600 milioni di reddito deve rinunciare all'harem

E' il Nizam di Hyderabad, ormai novantenne - Benché sia enorme il contributo del governo indiano per il sostentamento della sua corte, egli non riesce più a mantenere l'antico fasto da Mille e una notte - E' avarissimo - Possiede ancora ingenti ricchezze, ma ha ridotto la pensione agl'innumerevoli parenti e ha chiuso le porte della mensa reale - Dall'«austerity» non si sono salvate neppure le concubine

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Il nizam di Hyderabad, Osman Ali, l'ultimo rappresentante dei favolosi sovrani orientali delle mille e una notte, ha intrapreso una campagna di risparmi tanto curiosa quanto radicale. In primo luogo ha dimezzato il suo «harem» che contava sessanta concubine (va precisato però che il nizam ha novant'anni).

Inoltre egli ha chiuso le porte delle cucine a 350 dei suoi 750 parenti (due dei quali hanno perciò inscenato uno sciopero della fame); e si è imposto un tenore di vita spartano, rinunciando a ogni cerimonia pubblica. Da qualche giorno amministra personalmente le sue cinque corti, una per ciascuno dei suoi palazzi, con una severità insospettata.

Il magnate del petrolio e plurimiliardario Paul Getty, il quale di fortune se ne intende, ha definito il nizam di Hyderabad uno degli uomini più ricchi del mondo. Si pensa che le sue sostanze personali si aggirino sui 150 miliardi di lire, ai quali va aggiunto un reddito annuo di 600 milioni di lire. Ma tutto ciò non ha evitato al nizam di Hyderabad di trovarsi d'improvviso in grosse difficoltà finanziarie. Di qui il «regime di economia fino all'osso» da lui imposto la scorsa settimana, e che ha stupito e allarmato i moderni cresi in tutti i Continenti.

Il guaio del novantenne Nizam è che, fino all'indipendenza dell'India, dopo la seconda guerra mondiale, egli godeva dei frutti di enormi proprietà terriere e immobiliari sulle quali l'Inghilterra non esigeva imposte, quasi tutte fu prelevato dal nuovo Stato, che gli assicurò, quale risarcimento il reddito annuo di cui sopra. Una somma enorme, ma insufficiente per il Nizam, il quale continuò a vivere come aveva sempre fatto, ammassando anzi tesori in oggetti preziosi e collezioni d'arte.

Quest'anno il Nizam si è trovato con 750 parenti a carico, a ciascuno dei quali versava pensioni varianti tra le 2000 e le 70 mila lire al mese, con 1800 dipendenti, soldati, camerieri, impiegati, tutti regolarmente stipendiati, con 600 cosiddetti favoriti, amici o figli di amici, sfamati e vestiti, con due mogli (altre due sono morte da tempo) e 60 concubine. Per sbarcare il lunario ha dovuto vendere un po' di terra e chiedere anticipazioni alle banche. Poi il governo indiano è intervenuto. Se non voleva andare in bancarotta, gli ha detto, era meglio che incominciasse a risparmiare.

Il nonagenario Nizam, per nulla preoccupato di danneggiare la propria reputazione di uno degli uomini più ricchi del mondo, ha preso provvedimenti drastici. I suoi parenti protestavano, volevano una pensione minima di 10 mila lire al mese, anziché 2000, più il quaranta per cento di aumento «per il costo della vita». Per tutta risposta il Nizam ha proibito loro (meno i trecento parenti più stretti) di mangiare in futuro alla mensa reale, assegnando a tutti, a titolo di risarcimento, un reddito di ventimila lire al mese. Identico trattamento ha riservato ai suoi ex-favoriti. In tal modo verrà a risparmiare sui 250 milioni di lire all'anno.

Lo sciopero della fame a oltranza indetto da due cugini non lo ha disturbato. «Speriamo — ha detto acidamente — che tutti scioperino in questo modo. Mi mangiavano anche i frigoriferi». Qualcuno dei 1800 membri del personale di palazzo sarà licenziato nei prossimi giorni, con un risparmio di un altro centinaio di milioni di lire. Il Nizam di Hyderabad spendeva costantemente il doppio del suo reddito; ora si propone di riportare il bilancio in parità entro la fine dell'anno.

Ai suoi due figli e ai suoi due nipoti questo superstite di un'età passata, ha provveduto con la formazione di grosse società industriali a loro intestate. Essi sono inoltre gli eredi dei suoi immensi tesori.

Ennio Caretto

Una delle figlie del maragià sfoggia perle di valore fiabesco

Il maragià in una rara immagine: egli odia i fotografi

La moglie prediletta: Niloufer

La contadina arrestata a Domodossola

In casa della sessantenne una clinica per pratiche illecite

L'attività della donna continuava da anni - Ha dovuto ammettere le sue responsabilità quando i carabinieri le hanno trovato in casa lettere estremamente compromettenti

Dal nostro corrispondente

Domodossola, giovedì sera.

Da diverso tempo giungevano ai carabinieri di Crevoladossola lettere anonime il cui tenore era più o meno uguale per tutte: «Ad Oira una donna pratica con una certa frequenza interventi abortivi; la sua casa è méta frequente di persone di ogni età e ceto». Non fu difficile ai carabinieri individuare l'oggetto di queste missive. Da anni ad Oira di Crevoladossola, una tranquilla borgata lungo la strada che conduce in Val Formazza, una contadina sessantenne Corinna Massera ved. Gioni, praticava interventi su donne in stato interessante. Mancava però agli inquirenti l'occasione per sorprenderla in flagrante. E l'occasione buona è stata offerta da una cliente della Massera, una giovane di Varzo, M. G., diciannovenne, che si recò da lei in ben due occasioni.

Ecco la storia. M. G., figlia di un esercente di Varzo che da qualche tempo si è trasferito con tutta la famiglia in altra località fuori della provincia di Novara, alcuni anni or sono intrecciò una relazione con un muratore del paese, Cesarino Chiuminatti, 25 anni, sposato con Valeria Fochs, di 21 anni, e padre di una bambina di 6 anni, Ornella.

La ragazza rimane ben presto incinta. Ci penserà il Chiuminatti a risolvere la delicata situazione. Conosce la Massera e vi porta la ragazza. L'operazione è un po' laboriosa e non riesce alla perfezione: M. G. dovrà restare in casa della «ostetrica» per circa otto giorni. L'assenza dalla sua abitazione di Varzo viene giustificata col pretesto di una visita ad alcuni parenti della Lombardia.

Questo avvenne nel gennaio del 1965. Nel giugno dell'anno successivo la ragazza, che continua la sua relazione con il Chiuminatti, rimane nuovamente in stato interessante e ancora una volta fa ricorso alle «cure» della donna. Purtroppo insorgono complicazioni anche questa volta, e più serie che nel caso precedente. Tornata a casa, a Varzo, è visitata dal medico che suggerisce il ricovero all'ospedale maternità di Premosello. La ragazza soffre di forti emorragie; supererà anche questa crisi e guarirà. Ma questa volta, al ritorno a casa, si reca dal brigadiere dei carabinieri di Varzo e racconta i fatti. Si mette così in moto la giustizia.

La «medicona» di Oira, Corinna Massera

Procuratisi un mandato di perquisizione e un ordine di arresto, il tenente dei carabinieri di Domodossola sale ad Oira e raggiunge la casa della Massera. Una rapida perquisizione porta alla scoperta di una vera e propria sala operatoria in sedicesimo: sonde, cateteri, un cassetto di medicinali assortiti, cotone e quanto basta per il più laborioso intervento abortivo.

La donna sulle prime nega la sua attività, ma non sa giustificare il possesso di tutti quei ferri in casa sua. Dice di averli trovati in giro, alcuni sui marciapiedi di Domodossola. Ma sono troppo ben conservati nell'ovatta perché la sua versione venga creduta.

A smentirla sopravviene un secondo elemento. Nel corso della perquisizioni i carabinieri trovano alcune lettere fin troppo eloquenti: «Cara Corinna, grazie di quanto ha fatto. Tutto è posto senza conseguenze, niente disturbi, anche lui è tranquillo ora». «Ti ringrazio, mi hai proprio fatto un lavoro come si deve. Una sposina avrebbe bisogno anch'essa, vieni senz'altro alle 10,30 di stasera, troverai la sposina con la mamma ed una zia. Prendi ferri nuovi perché gli altri sono stati smarriti».

Alla fine la Massera ha confessato ed è stata denunciata per procurato aborto a donna consenziente, e associata alle carceri di Domodossola. Per lo stesso reato è stata denunciata a piede libero anche la ragazza, mentre il Chiuminatti dovrà rispondere di favoreggiamento ed istigazione all'aborto.

La Massera non è nuova ad imprese di questo genere. Già nel 1955 la donna subì un processo per lo stesso reato. Attraverso appelli e cavilli riuscì sempre ad evitare il carcere e a continuare la sua illecita attività. Pare che facesse anche la fattucchiera e la chiromante.

g. b.

Le previsioni dell'Aeronautica

Qualche schiarita

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide per 24 ore:

«Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna, nuvolosità variabile con brevi rovesci o locali temporali su Lazio, Marche ed Abruzzi. Dalla mattinata tendenza a miglioramento. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari alternati ad ampie zone di cielo sereno. Nel pomeriggio temporanei aumenti della nuvolosità si avranno nelle zone interne ove potranno aversi locali rovesci».

TELEGRAMMI

ALESSANDRIA — Una bomba di quattro quintali, sganciata da un aereo durante l'ultimo conflitto e rimasta inesplosa, è stata rinvenuta nel torrente Curone, a circa 100 metri dal ponte ferroviario presso Pontecurone. L'ordigno bellico è stato disattivato da personale della direzione d'Artiglieria di Alessandria e del Compartimento ferroviario di Milano.

ACQUI — I ladri che questa notte sono penetrati nell'ufficio postale di Cremolino, hanno dovuto accontentarsi di poche migliaia di lire. Insoddisfatti per il magro bottino, sono saliti al piano superiore dello stabile, nell'alloggio della titolare dell'ufficio, signora Bice Giacobbe, di 45 anni. Qui sono stati più fortunati: hanno trovato un portafoglio contenente 150 mila lire.

MORTARA — Il guardiano di un circo equestre che da alcuni giorni è attendato a Borgolavezzaro, Renato Caderoggi, di 47 anni, è stato addentato ad un braccio da un orso mentre si accingeva a dargli da mangiare. Il Caderoggi, per evitare che l'animale gli dilaniasse l'arto, ha dato uno strappo: è riuscito a liberarsi ma ha riportando un'ampia lacerazione. La prognosi è di circa un mese.

CUNEO — Al Convegno internazionale sul castagno, in corso a Cuneo presso la Sala contrattazioni della Camera di Commercio, i 150 delegati, provenienti da diverse nazioni europee persino dal Giappone, hanno ascoltato stamane numerose relazioni elaborate da esperti, che propongono interessanti soluzioni per salvare dalla completa distruzione questa tipica coltura delle nostre montagne. I lavori del convegno si concluderanno domani con l'intervento del ministro Andreotti.

BRINDISI — A S. Pietro Vernotico, una contadina ventitreenne, Vittoria Andrioli, ha sparato tre colpi di pistola contro l'ex fidanzato, il muratore venticinquenne Salvatore Conte, perché questi, dopo averla sedotta, si era sposato con un'altra ragazza. Il giovane, rimasto gravemente ferito all'emitorace e al braccio destro, è ricoverato in ospedale con prognosi riservata; la donna si è costituita.

AGRIGENTO — Una bella ragazza di Caltabellotta, Giuseppina Lervera, che quattro giorni fa era stata rapita nella sua abitazione da tre uomini armati e mascherati, è tornata dai genitori ieri pomeriggio. La giovane ha affermato di aver riconosciuto, fra i tre malviventi, il quarantenne Antonino Truncali, un agricoltore del luogo che da tempo la corteggiava. Giuseppina Lercara, però, non vuole sottostare alle usanze: ha detto che non intende sposare il suo «rapitore», anche se sarà abbandonata dal suo attuale fidanzato.

LA STORIA DI TORINO

Congresso di Vienna ed arrivo di Vittorio Emanuele I Costruita, per ringraziamento, la Gran Madre di Dio - I moti del '21 - La sconfitta di Novara - Vittorio Emanuele II

(11) Alla Corte di Cagliari il re Vittorio Emanuele I e la regina Maria Teresa d'Austria Este, aspettavano di poter tornare a casa sempre a Torino. Ma quando ciò sarebbe avvenuto? La stella di Napoleone saliva saliva e tutte le speranze si spegnevano in quei cuori delusi. Non avevano avuto figli maschi, solo quattro femmine, quattro principessine: Maria Beatrice, Maria Anna, Maria Teresa, Maria Cristina. Tutte e quattro destinate a un trono. La prima a quello di Modena, la seconda a quello d'Austria, la terza a quello di Lucca, la quarta a quello di Napoli. Queste due ultime poi, erano due vere santine, più fatte per la vita monastica che per la vita di Corte, pie, soavi, melanconiche, come presaghe di un triste destino. Un tempo, quando s'era sposata la piccola Carolina l'ultima delle figlie del re Vittorio Amedeo III, per le colline di Torino si cantava una canzone dolce e triste come una elegia *La bela Madamin la veulu maridé* che sembrava una canzone che prevedesse la fine di Carolina dopo il crudele distacco da Torino. Infatti era morta di vaiolo la poverina poco dopo aver sposato un principe di Sassonia. Era una canzone adatta anche a queste piacevoli *bele madamin* che dalle finestre del palazzo di Cagliari guardano fuori come prigioniere che aspettano. Non potevano tornare nella loro Torino così bella, perché c'era un Orco terribile che si chiamava Napoleone e che non le lasciava superare la cinta. Ma alla fine la stella di Napoleone tramontò. La campagna di Russia! Quanti ufficiali, quanti soldati piemontesi rimasero là, stesi sotto la neve, e non se ne seppe mai più nulla? Quante mamme, quante spose, in città, e in campagna, aspettarono per anni e anni, senza stancarsi né di piangere, né di sperare?

L'abdicazione, l'isola d'Elba, poi una nuova storia: I cento giorni! E infine Waterloo! Il congresso di Vienna! La Santa Alleanza!

Il re Vittorio entrò in Torino il 20 maggio del 1814, e l'indomani, purtroppo emanò il primo decreto: dichiarava abolite tutte le leggi e le istituzioni del regime francese, ripristinava le leggi e le istituzioni regie, quali erano l'8 dicembre del 1798.

Lo diceva anzi in dialetto: *El Novant'ot!* Tutto doveva tornare come nel '98, cioè sedici anni prima. E che anni! Naturalmente molti parrucconi nostalgici del tempo andato, ne furono felici, ma gli altri capirono subito il pericolo di una simile decisione. E in Torino tutto sembrò spegnersi, diventare grigio, monotono, segretamente pericoloso, poiché erano in troppi a comprendere e ricordare quanto di buono e di utile quella grande esperienza di avvenimenti avesse pur lasciato negli animi. Una Rivoluzione e la dittatura di Napoleone non si potevano annullare. Ma il re non voleva sentir parlare del minimo cambiamento, e perciò fece costruire in segno di ringraziamento il tempio della Gran Madre di Dio, così come Vittorio Amedeo II aveva fatto costruire il Tempio di Superga, dopo l'assedio. Per il resto, che cosa volevano i suoi buoni sudditi? Stessero tranquilli, avevano anche il Teatro Regio, e lui era così generoso nel distribuire i palchi alle nobili famiglie meritevoli; generoso, ma giusto. Ma i giovani, eh, i giovani non si accontentavano. Massimo d'Azeglio, un marchesino biondo, bello e allegro si vergognava terribilmente di comandare, lui tenentino giovanissimo, i barbuti militari che avevano fatto le guerre napoleoniche. Sì, perché si accettavano gli ufficiali torinesi dell'esercito napoleonico, ma portandoli al grado inferiore.

Scrive il Cognasso: « Poco allegra forse la vita nella Torino della Restaurazione. Forse aveva ragione la contessa De Boigne, la figlia dell'ambasciatore francese d'Osmond: *la plus ennuyeuse ville qui existe dans l'univers.* E poco ben trasformata era la città da quello che era stata nel '700. Abbattuti i bastioni, erano sorti al loro posto ampi viali, demolizioni numerose erano state fatte, grandiosa ora era la piazza Castello, grandiosa la piazza che sorgeva per unire la via di Po al ponte napoleonico. Erano scomparse anche le mode parigine del Direttorio e dell'Impero... ».

Come sempre i tempi camminavano e le idee anche. La sera dell'11 gennaio 1821, l'attrice Carlotta Marchionni recitava al teatro d'Angennes che era il ritrovo degli studenti della vicina Università. Tre studenti vercellesi comparvero con in capo un berretto rosso che usava dalle loro parti. Fu creduta una sfida, una provocazione, accorse la polizia e l'indomani, gli studenti furono attaccati all'Università; molti i feriti e arrestati. Questo fu il principio. E il re cominciò a capire che i suoi sudditi volevano ormai qualcosa che lui non voleva dare. Costituzione? Libertà? Nemmeno per sogno! Ma nemmeno si doveva imprigionare o sparare sul popolo. Il meglio per lui era andarsene e lasciare il trono al fratello, a Carlo Felice, il quale più burbero e più reazionario di lui spense ogni speranza. Tutti guardavano all'erede, a Carlo Alberto, a quell'uomo tragico, alto alto, dal viso così pallido e così triste...

Alla « fatal Novara » si spensero le speranze del re Carlo Alberto e dei piemontesi

Il sogno dell'Italia unita bruciava ormai in tutti i cuori italiani. In tutta Italia c'erano uomini che avevano pensieri ardenti come fiamme, volontà dure come il ferro, e il coraggio da guerrieri ansiosi di battersi, giovani che, per amor dell'Italia, avevano già gettato la loro vita come se di fronte alla patria non valesse nulla. Eroi e martiri, dovunque. E a Torino c'era Camillo Cavour.

Come volevano bene i torinesi a Camillo Cavour! I giovani lo chiamavano scherzosamente papà Camillo, e gli chiedevano:

— Quando ci mandi in guerra, papà Camillo?

E c'era anche il re Vittorio Emanuele II, il figlio di Carlo Alberto andato poi sconfitto e solo, esule in Portogallo, dopo la *fatal Novara.* Era un uomo onesto, intelligente e forte. Gli capitò tra tante avversità, un anno di lutto che difficilmente un uomo comune può sopportare. Perse la madre, la moglie, un figlio e un fratello, tutti nello stesso tempo. Ed egli li amava e il suo cuore sanguinava. Nonostante ciò seguitò a regnare per amore della futura Italia e per i suoi sudditi che l'invocavano.

Scrisse Ildegarde Occella: « Re Vittorio Emanuele II e il Conte di Cavour erano per ogni torinese qualche cosa di più di un gran re e di un grande ministro, erano la personificazione degli interessi più vitali, delle speranze più ardenti, delle glorie più fulgide del nostro Piemonte: erano Vittorio e Cavour, il nostro Cavour. E nella designazione affettuosa e bonaria nulla era che offendesse la reverenza, la devozione a quei grandissimi. Il nostro Cavour esprimeva tutta l'adorazione, tutto l'orgoglio d'un popolo, che in quell'uomo e per quell'uomo si sapeva rispettato e temuto. Cavour lo sentiva e se ne compiaceva ».

(continua)

Carola Prosperi

Disegni di NINO MUSIO

L'attrice ha parlato ieri di "cose vergognose"

Morris Ergas per ora non replica alle gravissime accuse della Milo

Il produttore ha tuttavia confidato agli amici che non mancherà di replicare - Forse ci sarà una querela per diffamazione - E' certo che la rottura fra i due è ormai irrimediabile - Sandra vuol tornare subito a lavorare perché « non possiede più nulla »

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Questa volta fra Sandra Milo e Morris Ergas la rottura è completa, definitiva, e potrebbe avere come conseguenza anche una querela per diffamazione. E' sfumata anche l'eventualità di un accordo che non li avrebbe mai portati a vivere nuovamente insieme, ma almeno a una « intesa cordiale » che salvasse le apparenze. Le accuse che Sandra Milo ha mosso al produttore sono di quelle che lasciano tracce profonde, molto più profonde di quelle che potrebbero lasciare episodi come il grave incidente avvenuto sul piazzale del Pincio la notte del 28 settembre scorso.

Sandra Milo non ha detto nulla, ma è peggio che se avesse detto tutto. Ha sostenuto, in una dichiarazione scritta e per di più vagliata dai suoi legali, che non intende difendersi perché altrimenti sarebbe costretta — e non si sente autorizzata a farlo — ad accusare « il padre di mia figlia pubblicamente di cose vergognose, e che riguardano soltanto i miei stretti rapporti personali con lui ».

A che cosa intenda riferirsi con questa frase, l'attrice ha sorvolato, non è entrata nei particolari. Ma non vi sono dubbi che si tratta di una frase grave, una gravissima alla quale per il momento Morris Ergas, subito informato, si è limitato a reagire dichiarando che preferisce rimanersene in silenzio, anche se agli amici (in grande confidenza) non ha potuto nascondere la sua profonda amarezza e il suo desiderio di replicare perché una accusa del genere, per quanto generica, gli brucia terribilmente.

Non si giungerà ad una querela per diffamazione per motivi che sono intuibili, ma Ergas ha dato da tempo una spiegazione a tutto l'atteggiamento di Sandra Milo: « E' vittima di un terribile esaurimento nervoso e da tempo è mutata ». Parlando con un giornalista del settimanale Gente il produttore ha fornito un altro chiarimento che, dal punto di vista teorico s'intende, può non essere affatto peregrino: « Sandra — ha detto Ergas — attraversa una età pericolosa, l'età in cui le donne si sentono sfuggire la giovinezza, l'età in cui una donna incapace di rassegnarsi all'inarrestabile avanzare del tempo è disposta a commettere tutte le sciocchezze.

Pallida e sofferente, con occhiali scuri e abito nero, l'attrice Sandra Milo entra nell'Istituto di medicina legale di Roma per sottoporsi alla visita dell'orecchio lesionato (Tel.)

Sandra Milo al mare, l'estate scorsa, con il giovanotto romano che sarebbe all'origine della gelosia di Morris Ergas. La rottura fra l'attrice e il produttore sembra irrimediabile

Ma l'accusa più grave mossa da Ergas all'attrice è che la settimana scorsa Sandra Milo, mentre era ancora in clinica, sembrava tutta persa dietro i « suoi sogni di gloria cinematografica, e Debora era importante, ma non quanto il cinema ».

Su questa polemica che si è trasferita, come accade sempre in casi del genere, sul piano del pettegolezzo anche volgare, per fortuna sembra che sia destinato a stendersi momentaneamente il velo del silenzio. Ieri Sandra Milo è stata sottoposta alla visita medico-legale predisposta dal magistrato, i tecnici le avrebbero riscontrato la perforazione del timpano; ma per stabilire se questa perforazione è da mettersi in rapporto alla discussione avvenuta sul piazzale del Pincio o è la conseguenza di una vecchia otite di cui l'attrice è sofferente da anni, i periti, prof. Fucci e prof. Cerretti, hanno chiesto ed ottenuto dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pedote qualcosa come sessanta giorni di tempo.

Può sembrare una richiesta eccessiva, ma poiché i due medici l'hanno giustificata, il magistrato l'ha ritenuta valida.

Di questa richiesta dei medici sono in fondo tutti soddisfatti. Il tempo in certi casi è la migliore delle medicine, le situazioni si decantano, gli animi si placano, le polemiche si spengono, anche se Sandra e Morris sono ben decisi a non tornare più insieme. L'attrice, che ha dichiarato di aver assoluto bisogno di lavorare perché è rimasta senza una lira, penserà a girare subito (riprenderà alla fine della settimana) il film che aveva interrotto la notte del 28 settembre.

Guido Guidi

«Mister Sun» di Peter O' Donnell

RIASSUNTO — Modesty Blaise, dopo aver liberato a Saigon l'amico Weng, va a Mia Lau, un villaggio fortificato nella giungla, per cercare Dho Li sorella di Weng, ma apprende che è partita per una missione e non è più tornata; forse è prigioniera dei vietcong. Intanto Willie cattura un ribelle spacciatore di droga. Modesty e Willie per liberare la giovane organizzano un attacco contro una base dei vietcong.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

DIPLOMATO bolzano offresi per magazzino ufficio. Mini pretese. Telefonare 481-248. A95034

DISEGNATORE progettista 1ª cat. macchine utensili attrezzamenti 35enne esperienza pluriennale organizzazione programmazione metodi offresi piccola industria scopo mansioni alto livello fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino».

DISTINTO 30enne, presenza, buona cultura, pratico lavori ufficio, capacità trattativa media livello e conduzione personale viaggiante, già ispettore vendite, carattere dinamico, pratico anche commercio elettrodomestici, disposto viaggiare eventuali lunghi, esaminerebbe fondate proposte impiego stabile con mansioni anche di particolare fiducia presso seria importante azienda. Ottime referenze controllabili su piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino».

ESPERTA paghe contributi tutti lavori ufficio offresi mattino. Telefonare 681-635. A98861

ESPERTA primanotista pratica Audit, contabilità generale, clienti, fornitori cassa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino».

ESPERTO ORGANIZZAZIONE, METODI E TEMPI DI LAVORO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3471 — TORINO».

EX bancario milite assolto buona pratica operazioni titoli impiegherebbesi agente di cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

EX titolare importante ufficio; quarantennale esperienza commerciale, garanzie bancarie ed immobiliari, trasferendosi Napoli esaminerebbe incarico fiducia seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 0643

GEOMETRA militeassolto pratico dattilografo offresi per qualsiasi impiego, età 23 anni. Tel. 850-763.

GEOMETRA, ventitreenne, militesente primo impiego, offresi qualunque impiego. Tel. 516-987.

GEOMETRA 23enne militeassolto buon dattilografo et disegnatore tecnico offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

GEOMETRA 24enne militesente, munito passaporto, occuperebbesi primo impiego. Scrivere a Colucci Giulio, via Normanni, Melfi (Potenza).

GEOMETRA 24enne pratico strumenti topografici, contabilità, offresi. Scrivere a Moreno Angelo, via S. Antonino 41, Melfi (Potenza).

GIOVANE discreta cultura, auto propria, offresi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 580-533.

GIOVANE signorina, veramente fine, educata, occupata ore serali, studio musica offresi direzione casa, commessa, pratica commercio, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A98677

GIOVANE 24 anni militesente maturità classica offresi. Cataldo, via Mazzini 46 presso Lombardo, Torino.

IMPIEGATA espertissima anche acquisti e vendite offresi pomeriggio. Telefono 503-048. [illegible]

IMPIEGATA pratica ufficio occuperebbesi presso industria. Telefonare 798-780. A98843

IMPIEGATA 21enne, pluriennale pratica lavori ufficio, particolare esperienza import, stenodattilo, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». [illegible]

IMPIEGATO disegnatore 2ª categoria offresi per lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

IMPIEGATO esperto tempi et controllo produzione 35enne torinese, offresi seria ditta. Telef. 879-863.

INGEGNERE industriale ultradecennale esperienza direzione stabilimenti, notevole conoscenza diretta molteplici problemi aziendali entrerebbe contatto importante azienda esame offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9907 — Torino». A95550

INGEGNERE meccanico, ispettore tecnico assistenza, importante fabbrica autoveicoli esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere Pubbliman casella 158 R, Milano. 28558

INGEGNERE MECCANICO LAUREANDO 1966 POLITECNICO TORINO, MILITESENTE, ASSISTENTE VOLONTARIO UNIVERSITA', CONOSCENZA INGLESE FRANCESE ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1006 — TORINO». A84897

INGLESE, francese, parlato - scritto, pratica lavori ufficio, disposto viaggiare, cerca adeguato impiego. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INSEGNANTE fotografia, in possesso lunga pratica esperienza, occuperebbe tempo libero presso studio pubblicitario, fotografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

MEZZA giornata occuperebbesi 21enne contabilità paghe pratica lavori ufficio. Telef. 758-592 pomeriggio.

[illegible] mezza giornata per lavori ufficio e simili. Telefonare 834-817.

OFFRESI stenodattilografa 17enne 1º impiego. Telefonare 380-374.

PERITO elettronico militesente diciannovenne 1º impiego offresi. Telefonare 322-586. A99170

PERITO elettronico militesente, auto, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino».

PERITO elettronico cerca impiego libero subito. Telefonare 580-336.

PRATICA paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A98838

PRATICO conduzione produttori, filiali, agenzie, esperto vendita beni consumo, durevoli, esaminerebbe proposte serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». 2001

QUINDICENNE stenodattilo computometrista paghe contributi 1º impiego occuperebbesi subito. Tel. 799-634.

RAGIONIERE neodiplomato offresi mezza giornata piccola azienda o studio professionale mini pretese. Telefonare 657-024.

RAGIONIERA neodiplomata media 8 libera subito offresi. Telef. 83-369.

RAGIONIERA operatrice Audit 513, Mercator 5000 pratica contabilità generale magazzino acquisti offresi seria ditta zona Madonna di Campagna - Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino».

RAGIONIERA offresi per tenuta paghe o contabilità mezza giornata. Telefonare 255-174.

RAGIONIERA 1º impiego offresi eventualmente anche commessa. Telefonare 570-231.

RAGIONIERA 19enne francese inglese scolastico offresi. Telef. 382-597.

RAGIONIERA 22enne, secondo impiego, offresi per impiego a mezza giornata. Telefonare 752-561.

RAGIONIERE patentato esperienza triennale offresi anche mezza giornata. Telef. 347-848. A99338

RAGIONIERE 22enne, attitudine trattative, attualmente impiegato statale, cerca lavoro di contatto e rapporti sociali, campo commerciale. Scrivere: Pubbliman casella 121 Cuneo.

RAGIONIERE 40enne, capo contabile, lunga esperienza amministrativa aziende importanza nazionale (bilanci, costi, fisco, clientela, impostazioni contabili) offresi livello adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino». A98210

SEDICENNE segretaria stenodattilografa cerca occupazione lavori ufficio volenterosa. Telefonare 339-836.

SEDICENNE stenodattilografa 1º impiego offresi a seria ditta. Telefonare 673-104. A90288

SEGRETARIA dattilografa 20enne impiegherebbesi. Telefono 650-171.

SEGRETARIA pratica ufficio preferibile piccola azienda inglese parlato e scritto offresi. Tel. 320-106.

SIGNORA italo-francese offresi vice madre, istitutrice, dama compagnia. Tel. 486-225 Torino, ore 14-14,30.

SIGNORA sola, giovanile, dinamica, bella presenza, pratica qualunque impiego a contatto col pubblico, lavori segreteria ecc. Fidatissima, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino».

SIGNORA 24enne lavori ufficio contabilità libera subito offresi. Telefonare 387-672. A98822

SIGNORA 26 anni pratica commercio esperienza triennale negozi offresi come cassiera o commessa. Telefonare 537-733. 2001

SIGNORA 26enne pratica paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 386-636.

SIGNORINA di ottima famiglia offresi custodia bambino in casa molto signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino».

SIGNORINA presenza ex impiegata occuperebbesi anche mezza giornata lavoro decoroso. Telef. 877-124.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, francese, dattilografia, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 725-378. A98747

SIGNORINA primo impiego dattilo comptometer steno offresi. Telefonare 779-570. [illegible]

SIGNORINA [illegible] offresi impiegata o commessa seria ditta. Telefonare 364-571.

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio contabilità dattilografia veloce [illegible] serietà offresi seria ditta. Telefonare 741-103 ore 10-12.

SIGNORINA 22enne, bella presenza volenterosa, patente auto, occuperebbesi presso studio professionista o autosalone come telefonista, contatto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

SIGNORINA 27enne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 299-093. A98812

STENO-dattilografa comptometer volenterosa offresi seria ditta miti pretese. Tel. 598-462 ore pasti.

VELOCE dattilografa bella presenza 21enne praticissima studio legale offresi. Telefonare 864-914.

VENTITREENNE con ferrea volontà spirito di sacrificio buon senso per formazione professionale impiegherebbesi in qualsiasi ramo, pratica amministrazione condomini ecc., e pratica macchine contabili. Telefonare 570-461. A99239

VENTITREENNE pratica lavori ufficio esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 489-184. A99235

VENTUNENNE commessa pratica veloce dattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 736-134.

A giovani distinti attitudine vendita importante società offre seria sistemazione dopo breve esame di qualificazione alle vendite per zona Torino e Piemonte. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 389 — Torino».

ASSICURAZIONI Compagnia primaria agenti generali per capoluoghi e centri importanti del Piemonte. Richiedesi pluriennale esperienza produttiva Rami Elementari. Scrivere particolareggiatamente referenziando: Alpina Assicurazioni Sottoripa 1 A, Genova.

AUTORI, compositori dilettanti della canzone cercansi per VIII Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, terzo piano, tel. 515-283.

CANTANTI ambosesso dilettanti cercansi importante festival Torino. Magnano, via Carmine 11. A97092

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

CANTANTI dilettanti cercasi concorso nazionale Notti d'Autunno. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3º, telefonare 515-283. A98142

IMPORTANTE ditta nazionale offre 80.000 ad ambosessi bella presenza 20-30 anni, per lavoro pubblicitario. Richiedesi patentato solo per uomini. Presentarsi via Vassalli Eandi 8.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca disegnatori progettisti in attrezzature e macchinari ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A99343

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino». 0279

IMPORTANTE Società automobilistica ricerca meccanico collaudatore da avviare carriera istruttore tecnico. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».

ISPETTORE vendite pratico produzione metalmeccanica particolarmente radiatori riscaldamento domestico cerca importante industria ligure. Scrivere: Pubbliman Casella 309, Genova.

ASSUMIAMO una signora o signorina residente ad Aosta per propaganda solo al mattino L. 40.000 mensili possibilità inquadramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 0329

CERCANSI studenti, pensionati ambosessi per propaganda turistica, buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». 0608

CERCASI capo progettazione e costruzione stampi materie plastiche. Ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino». A98535

CERCASI commessa per profumeria un anno di esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino».

CERCASI consulente progettazione stampi materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».

CERCASI giovane stenodattilografa veloce minimo 18enne. Telefonare Metalliche Tesio 260-973.

CERCASI propagandiste anche mezza giornata 2500 più premi. Telefonare 286-640. 1001

COMMESSA dattilografa bella presenza cerca negozio elettrodomestici. Saluzzo 11. A98914

DIRIGENTE commerciale amministrativo ramo apparecchi idrosanitari assume primaria società commerciale offerte referenziate massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino». 2001

IMPORTANTE organizzazione carattere nazionale operante campo macchine movimento terra ricerca per direzione filiale Torino elemento serio pratico ramo et introdotto settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino». A98650

PENSIONATA pratica tutti lavori ufficio cercasi ore pomeridiane preferibilmente Barriera Milano. Telefonare 276-917. 1001

PRIMARIA CASA AUTOMOBILISTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA SEGRETARIA FRANCESE CON PERFETTA CONOSCENZA ITALIANO PARLATO E SCRITTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A99033

SEGRETARIA direzione cultura media massimo 30enne assume industria zona Rivoli. Manoscrivere curriculum, stato famiglia et elementi prima selezione a: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». 20574

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. QUARANTENNE espertissima custode offresi portineria casa signorile. Telefonare 596-023.

ABILE donna ore offresi mattino pomeriggio. Rivolgersi: Genovesio, Mazzini 7. A98225

ABILE magazziniere offresi ditta confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

ABILE motorista auto patente rilasciata occuperebbesi anche custode autorimessa. Gamalon Gino, via Vittor 38/5. A98837

APPRENDISTA commessa 15enne offresi mezza giornata mattino. Telefonare 480-581. A98669

AUTISTA patente E 29enne offresi lavori locali o linea. Telef. 276-400 ore 16 in poi. A98674

AUTISTA 21enne torinese militeassolto patente C offresi. Telefonare 324-624. A99040

AUTISTA 25enne patente B prossima D, referenziato, disposto viaggiare Italia ed estero anche a privato offresi. Tel. 285-050 ore serali.

AUTISTA 59enne piemontese offresi persona fiducia o guardiano. Telefonare 652-361. A98927

AUTISTA 600 multipla pratico città offresi seria ditta. Telef. 357-239 ore pasti. A98808

BAMBINAIA referenziata offresi al pomeriggio. Telefonare 564-135 dalle 14,30 alle 19. A98850

BALIA provetta offresi neonato, lunga esperienza, 80.000 mensili, fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A98566

BAMBINAIA 31enne occuperebbesi bimbi 1-5enni presso seria famiglia. Referenze, parlato francese. Libera 7 novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAMERIERE 30enne offresi. Telefonare 775-[illegible]. A99035

CINQUANTADUENNE cuoca tuttofare piemontese offresi seria signorile famiglia stipendio massimo preferibile giornata intera escluso lavoro pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

CINQUANTENNE attivo operoso passaporto Europa, prossimo accompagnatore assistenza vigilanza giornaliera permanente ovunque, qualsiasi mansione. Telefonare 532-524.

CINQUANTENNE tuttofare offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 392-351.

COMMESSA abile offresi mezza giornata o altro lavoro fiducia anche in famiglia massimo due persone. Telefonare 330-852. A98786

COMMESSA pratica drogheria commestibili latteria offresi. Tel. 379-004.

CONIUGI con figlio offresi custodia villa, moglie tuttofare mezza giornata, marito occupato, pratica manutenzione casa. Torino. Tel. 732-679.

COPPIA figlia 8enne offresi custodi patentato moglie tuttofare. Telefonare 721-708. A99030

COPPIA referenziati domestico autista cameriera cuoca tuttofare offresi. Telefonare 745-415.

CUOCO esperto offresi subito anche stagionale. Telefonare 683-693.

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso seria Ditta. Telefono 372-025. A90370

DISTINTA signorina 40enne pratica referenziata accudirebbe bambino solo. Carta identità 21.533.507 Fermo Posta Terme Acqui.

DOMESTICO [illegible] DISTINTO, PRATICA CUCINA, PASSAPORTO INTERNAZIONALE, SCAPOLO, DISPOSTO TRASFERIRSI, REFERENZE SERIE CONTROLLABILI, OFFRESI PERSONA SOLA DUE MASSIMO. SPECIFICARE LAVORO E STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5084 — TORINO».

ELETTRICISTA impianti civili offresi anche commesso. Tel. 883-656 ore pasti. A98842

ELETTRICISTA offresi seria ditta. Telefonare 683-901.

FATTORINO Ape propria offresi ditta per consegne città. Telefonare 874-196. A98683

FATTORINO con 600 T furgone proprio consegne città dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143.

FATTORINO patente B anche macchina propria offresi qualunque lavoro. Telefonare 235-042.

FATTORINO 21enne patente B praticissimo città occuperebbesi. Telefonare 539-116. A98314

GARAGISTA notturno 21enne cerca lavoro. Tel. 760-624 dalle ore 12-14.

GIOVANE patente B offresi, auto propria, o come autista ditta-privato. Tel. 853-778. A98551

GIOVANE pratico facchino ai piani libero subito. Telefonare qualsiasi orario 531-190. A98736

GIOVANE presenza con auto offresi mezza giornata o saltuariamente come autista. Telefonare 372-115.

GIOVANE 30enne turnista offresi per lavoro a ore, patente A-E-B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

GOVERNANTE lavori leggeri offresi a persona sola sana distinta, referenze. Carta Identità 21.533.507 Fermo Posta Terme Acqui.

GUARDAROBIERA 51enne abilissima, massima serietà, morale offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino». A99468

INFERMIERA diplomata referenziata cinquantenne, serietà, morale offresi per studio medico o assistenza diurna notturna ammalati. Telefonare 373-312 dalle 12 alle 18.

INFERMIERA offresi studio medico anche mezza giornata. Tel. 270-765.

LAVAPIATTI occuperebbesi, anche fuori Torino. Cogno Ermanno, presso Mazzarino, via Calandra 17.

MANOVALE con patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 578-891. A90571

MANOVALE SPECIALIZZATO CATEGORIA 18.030 OFFRESI IMPIANTI ELETTRICI NORMALI ED INDUSTRIALI. SCRIVERE ANTONIO PUGLIESE, VIA VERNA 3 FRAZ. PASQUARO, RIVAROLO CANAVESE. A84898

MECCANICO 24enne offresi. Telefonare 285-370. A99015

MOTORISTA II offresi subito. Telefonare 854-903 pasti.

MURATORE offresi presso ditta. Telefonare 887-380. A98552

OFFRESI abile stiratrice. Telefonare 757-046. A98238

OFFRESI commesso vetrinista 17enne. Tel. 523-882. A98574

OFFRESI domestico tuttofare ore o giornata. Telefonare 596-655.

OFFRESI donna tuttofare mattino a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino». A98558

OFFRESI pensionato piemontese barista oppure notturno pensione garage. Telefonare 721-016.

OFFRESI signore già pratico per pulizia uffici e per cinema. Telefonare 580-894 ore pasti.

OFFRESI tuttofare a ore. Parrella Pellegrina, via Pralungo 4, Torino.

OFFRESI 22enne auto magazziniere fattorino oppure per qualsiasi lavoro. Telefonare 842-907. AA98233

OFFRESI 33enne commessa o altro lavoro decoroso. Telefonare 679-871 ore 9-12. A98860

OFFRESI ristorante, vitto alloggio, paga sindacale mensile. Tel. 531-873.

OPERAIO volenteroso qualsiasi lavoro offresi mezza giornata mattino. Scrivere: Federico Rocca, via Brandizzo 22, Torino. A98634

PENSIONATO con motoretta propria occuperebbesi come fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A98780

PENSIONATO ex guardia giurata offresi custode o magazziniere guardiano o altri lavori. Tel. 487-659.

PENSIONATO offresi lavori fiducia pulizia commissioni. Tel. 498-848.

PRATICO magazzino referenziato cinquantenne offresi lavoro fiducia. Telefonare ore serali 793-751 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino». A97382

QUARANTENNE, miti pretese, garanzie, offresi mansioni di fiducia o altro lavoro, auto propria. Telefonare 634-194 ore pasti. A98559

RADIOTECNICO con diploma di qualifica rilasciato dall'Istituto professionale statale, primo lavoro con patente B offresi. Rivolgersi Severo Teodoro, via Bossi 33.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro aiuto farmacia o magazzino medicinale, già pratica. Tel. 335-[illegible].

SALVATORE diplomato militesente patente auto C occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino».

SIGNORA cerca lavoro ufficio, oppure custodia bambino, compagnia signora anziana, aiuto negozio, solo pomeriggio. Telefonare 752-704.

SIGNORA mezza età occuperebbesi bimbi. Telefon. 722-392 ore 8-12.

SIGNORA 31enne presenza offresi aiuto commessa pratica abbigliamento maglieria biancheria, o studio medico o altra occupazione. Telefonare 593-174. A98023

SIGNORA 24enne pratica studio dentistico offresi libera subito. Telefonare 233-258. A98713

SIGNORINA offresi governante bimbi giornata-ore. Zona Crocetta. Telefonare 598-498. 2001

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A. CERCASI venditori veramente introdotti lavori tipografici, offresi stipendio provvigione rimborso spese. Telef. 634-455. A90822

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite dirette. Richiedesi [illegible], buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità [illegible] guadagni, assicurasi serietà organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 10, altri giorni orario ufficio corso Vittorio Emanuele 83. 0721

[illegible] autoveicoli primaria casa cerca abile capoproduttore lunga esperienza ramo con dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, aiuto progettista, veramente esperto meccanica generale cerca importante industria elettromeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A98390

ENTE Stato assume elementi maschili liberi o parzialmente occupati per attività esterna ben retribuita. Presentarsi giovedì 13 c.m. ore 16-18 via Principe Amedeo 2, II piano.

ENTE Stato assume elementi liberi o parzialmente occupati, maggiorenni, residenti a Torino, per lavoro organizzato, ottimo guadagno. Presentarsi giovedì 13 ore 16-18, via Avogadro 6, primo piano. 0330

FIRST assume abili radiotecnici da adibire come consulenti e commessi di banco referenziatissimi. Presentarsi via Avigliana 45/F.

GEOMETRA giovane cercasi per lavori edili disposto trasferirsi scopo pratica cantiere. Telef. 545-469.

GIOVANE [illegible] DISEGNATRICE PER CREAZIONE PUPAZZI IN PANNO E FELTRO CERCA LENCI SPA, VIA CASSINI 7, TORINO, TELEFONO 580-123. 2001

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dove andiamo stasera

Quattro nuovi film con molte belle donne e un pistolero del West

CINEMA

Drammatici

● UN UOMO, UNA DONNA (in prima da oggi al Romano): è il film di Claude Lelouch vincitore dell'ultimo Festival di Cannes. Alternando il bianco e nero al colore, esso narra l'incontro e l'amore di due giovani, entrambi assai provati dalla vita (Anouk Aimée e J.-L. Trintignant). Una indagine psicologica nello spettacolare quadro di scatenate prodezze automobilistiche: l'uomo è pilota da corsa. Altri interpreti: Valerie Lagrange e Pierre Barouh, attualmente, anche nella vita, marito di Anouk Aimée.

● GIOCHI DI NOTTE (all'Ambrosio): il difficile ritorno alla normalità di un giovane ossessionato dal ricordo dell'ambiguo affetto della madre (Ingrid Thulin).

● LA CACCIA (Lux): Marlon Brando sceriffo in un Texas d'oggi, tra violenti e razzisti. A colori con Jane Fonda.

● LO SCANDALO (Metropoli): la storia di un furto simulato in un film d'atmosfera un poco all'Antonioni con Anouk Aimée e Philippe Leroy.

Commedie

● COME IMPARAI AD AMARE LE DONNE (in prima da oggi al Vittoria): un intraprendente corteggiatore, via via, si dimena in fervidi ludi amorosi con Michèle Mercier, Nadia Tiller, Anita Ekberg, Sandra Milo, Elsa Martinelli, scelte apposta dal regista Luciano Salce per raffigurare i diversi tipi femminili capaci d'incantare un uomo, destinato però a finire preda matrimoniale di un'adolescente finta ingenua: Romina Power. La giovanissima attrice, figlia di Linda Christian e dello scomparso «Ty» Power, sarà presente stasera, col regista, alla proiezione delle ore 22.

● ARABESQUE (Cristallo e Ideal): variazioni umoristiche sull'agente segreto suo malgrado. Sophia Loren e Gregory Peck. A colori.

Western

● NEVADA SMITH (in prima da oggi al Corso): western americano di Henry Hathaway: la storia d'un giovane nato da padre bianco e madre indiana, al quale vengono assassinati i genitori. Per vendicarli, egli si fa pistolero e non si concede tregua sino a che tutti e tre gli autori del duplice assassinio non siano eliminati. A colori e autenticamente ambientato nel Nevada. Il film si allaccia al filone classico del western hollywoodiano e ha come protagonista Steve McQueen affiancato da Karl Malden, Brian Keith, Suzanne Pleshette.

Comici

● TRE SUL DIVANO (in prima all'Astor): scritto e diretto da Jerry Lewis, mostra il celebre comico in nuovi virtuosismi trasformistici. Jerry, fidanzato a una bella psichiatra, collabora con lei nel curare le degenti, fra le quali ve ne sono tre afflitte da complessi antimaschili. Per liberare le pazienti dalle loro fobie, Jerry si trasforma e traveste secondo gli sconcertanti loro gusti, e rischia, per la troppa galanteria, di perdere la psicanalista (Janet Leigh) alla quale vuol bene. A colori.

Polizieschi

● MODESTY BLAISE, LA BELLISSIMA CHE UCCIDE (Reposi): avventuriera bizzarra contro gangster effeminato per il possesso d'un carico di diamanti. Monica Vitti e Dirk Bogarde interpreti principali.

● F. B. I. OPERAZIONE GATTO (Doria): gustose imprese poliziesche di un micio astutissimo circondato da bravi attori. Technicolor.

Riedizioni

● SEXY PROIBITISSIMO (Nazionale): uno dei tanti film di spogliarelli a colori.

TEATRI

● CARIGNANO — Si iniziano le repliche di «Il mondo è quello che è» di A. Moravia, primo spettacolo della XII stagione dello Stabile di Torino.

● ALFIERI — Si replica «Pop a tempo di beat», lo spettacolo che Macario presenta in novità assoluta.

● GOBETTI — La compagnia MKS replica «La fanciulla dai capelli bianchi», un dramma contemporaneo cinese adattato per la scena italiana dalla regista Maria Teresa Magno.

Una fiaba per Sophia

La Loren ha ripreso a girare con Risi «C'era una volta», un film che ripete la favola di Cenerentola

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53-51-45

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat».
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 «Il mondo è quello che è» di Moravia, reg. Gianfranco de Bosio. Prenot. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan», novità.

Alcione: Rivista G. Masiai - G. Brino 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo; Premio Valtellina. Ingresso gratuito.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelina.
Arlecchino: ore 21 Margheri Gualdi.
Augusteo: 18-21 P. Pisano-G. Negroni
Beat Party: ore 21 Complessi I Romans - The Problems.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: ore 21 The Georges.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens.
Gay Sala: 15,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 15,30-21 G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 orch. Savione.
La Rei Dancing: 21 The Influence.
Mastrom Danze: ore 21 Glenly.
Principe Danze: ore 21 Mike Di Lan.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (80.092): Franco-Bos Bos
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Andrea Tosi.
S. Giorgio Valentino - Alla Taverna del Castello: Tony Stella ed i Jr.
West End Club: ore 21 Black Star.

Abetone (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo Più Baby Night - Whisky a Gogo.
Caprice (Secchi 16, t. 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 457, 697.016: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Gallo 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Hjelm, Lena Brundin. Viet. 18. Orario 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «3 sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» techn., panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Metropoli: «Lo scandalo» con Philippe Leroy, Anouk Aimée. Viet. anni 18.
Nazionale: «Sexy proibitissimo» in technicolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde, technicolor.
Romano: «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, R. Power, S. Milo, R. Hoffman, technicolor. Viet. anni 14.

Ariston: «America paese di Dio» in eastmancolor, scope.
Arlecchino: «Il mattatore» con Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» col. Y. Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, R. Vallone, M. Lee, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Faro: «Caccia alla volpe» technicolor, P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Fiamma: «Psyco» di A. Hitchcock, con Vera Miles, Anthony Perkins.
Gioiello: «Bunny Lake è scomparsa» Laurence Olivier. Vietato anni 14.
Hollywood: «Il vostro superagente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, colori. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Il principe della notte» W. Sylvester, H. Noel, col. Viet. 14.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Film: «L'ombrellone» technicolor.
Massimo: «...e il diavolo ha riso» Jeanne Moreau. Vietato min. anni 18.
Orfeo: «Doppia dimensione morte» Jean Marais, M. Mell, techn. scope.
Principe: «Il principe della notte» W. Sylvester, H. Noel, col. Viet. 14.
Statuto: «...e il diavolo ha riso» con Jeanne Moreau. Vietato min. anni 18.

Adriano: «La legge della pistola» technicolor, Robert Logan, J. Dunn.
Aldebaran: «Aquila nell'infinito» e Riv. G. Masini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Controspionaggio» con Clark Gable, Lana Turner, in technicolor.
Regina: «La ragazza dell'Ozaka Express», Vietato minori anni 18.

Centrale: «Dracula il vampiro» techn. C. Lee, P. Cushing. Apert. ore 10.

Cravesana: «Avventure di Scaramouche» G. Barray, G. M. Canale, techn.
Milano: «Mondo sexy di notte» col. e «La Celestina P... R...». Apert. 10.
Olimpia: «Marchio di sangue» colori.
Po: «Vendetta del gladiatore» technicolor, con Mickey Hargitay.
P. Nuovo: «Segnale di fumo» colori, e «I figli del deserto». Apert. ore 10.
S. Pellico: «Gli eroi di Fort Worth» E. Purdom, P. Steel, in technicolor.

Della Rosa: «Toros Bravos il coraggio» in technicolor.
Esperia: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, Robert Mitchum.
Giardino: «Il massacro dei Sioux» technicolor, scope, Joseph Cotten.
Mirafiori: «Can-Can» technicolor, con Shirley MacLaine, Frank Sinatra.
S. Rita: «Stazione 3 top secret» techn. panav. R. Basehart, D. Andrews.
Vinzaglio: «Inno di battaglia» techn. scope, Rock Hudson, Dan Duryea.

America: «I Lobbia» in technicolor.
Araldo: «Ciclone sulla Giamaica» in techn. Anthony Quinn, James Coburn.
Ellmo: «Texas addio» technicolor, scope, Franco Nero, C. Kilosch. Vietato minori anni 14. Ultimo 22,30.
S. Paolo: «La battaglia dei Mods» techn. Ricky Shayne, E. Brown.

Artisti: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Belgio: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.
Corallo: «Piano piano dolce Carlotta» con Bette Davis.
Eridano: «La decima vittima» techn. scope, U. Andress, M. Mastroianni.
Oregon: «Vegas letto per assassini».
V. Veneto: «Apaches in agguato» con Audie Murphy.

Astra: «Per favore chiudete le persiane» B. Blier, M. Darc, Viet. 18.
Bernini: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato min. anni 16.
Eliseo: «Coriolano eroe senza patria».
Excelsior: «Il cenerentolo» Lewis, tech.
Massaua: «Duello sull'Atlantico» tech scope, R. Mitchum, C. Jurgens.
Odeon: «Il monte di Venere» Elvis Presley, panavision, colori.
Star: «La battaglia dei Mods» colori, Ricky Shayne, E. Andersen.

Adua: «Febbre sulla città» tec. Margaret
Aurora: «L'uomo dagli occhi a raggi X» colori, con Ray Milland.
Brescia: «Texas John contro Geronimo» technicolor, con Tom Tryon.
Lucento: «Massacro Phantom Hills».
Males: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Vietato 14.
Nord: «Il figliuol prodigo» technic. L. Turner, E. Purdom, Vietato 16.
Nuovo Parlone: «Allarme in 5 banche» C. Rich, technicolor.
Oriente: «Agente Coplan missione spionaggio» con Virna Lisi.
Palermo: «F.B.I. operazione vipera gialla» technicolor, con Sam Carter.
Sociale: «L'uomo che ride» technic. scope, con Jean Sorel. Viet. anni 14.
Zenit: «A prova di errore» Fonda.

Baretti: «Fuoco verde» technic. scope.
Cabiria: «L'idea fissa» con Sylva Koscina, Maria Grazia Buccella.
Colosseo: «Il principe della notte» W. Sylvester, H. Noel, C. Cray, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Continental: «Dinamite Jim» colori, scope, L. Davila, F. Sancho, R. Neri.
Flora: «Strani amori» technicolor, con Lana Turner, Cliff Robertson.
Ghigo: «Ultime 36 ore» con James Garner, R. Taylor.
Italia: «Africa addio» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14.
Moderno: «Lemmy Caution operazione dollari» e «La vergine di cera» technicolor. Apertura ore 15.
Monviso: «Frankie e Johnny» con Elvis Presley, Donna Douglas.
S. Carlo: «L'ultimo omicidio» colori, A. Delon, V. Heflin, J. Palance.
Splendor: «Divorzio alla siciliana» techn. M. Carotenuto, M. Orfei. Apert. 15.

Diana: «Sentiero dell'oro» technic.
Dora: «Peccatori di Peyton» techn.
Roma: «Tutti insieme appassionatamente» tec. sc. J. Andrews (5 Oscar)
Umbria: «Cavalcata Ovest» Francis.

Alba: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Ambra: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin, Viet. 18.
Apollo: «Rita la zanzara» scope, tech. R. Pavone, G. Bramieri, L. Tony, P. De Filippo, Taranto.
Edera: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati in technicolor.
Lucento: chiuso per restauri.
Lutrario: «La preda nuda» technic.
Splendore: «Giganti della roccia del falco» techn. sc. S. Baker, J. Prowse.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Teatro Stabile (ridotti all'Enal); Torino-Juventus (ridotti all'Enal); Palazzo dello Sport: spettacolo di Antoine (ridotti all'Enal per sabato).

ECHI DI CRONACA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

(Continua da pag. 8)

SIGNORA giovane bella presenza libera ore serali offresi guardarobiera ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A98217

SIGNORINA 18enne pratica bar forrefazione. Telefonare 382-351.

SIGNORINA 23enne possesso auto offresi anche mezza giornata intervistatrice indagini mercato e simili non produzione. Tel. 591-179 ore ufficio. 2001

STATALE 53enne offresi con mansioni di fiducia, fattorino, guardia portone, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino»

STIRATRICE offresi presso famiglia, borgata Parella. Telef. 720-207.

STUDENTE offresi come baby sitter. Telefonare 398-407.

TECNICO specializzato radio tv offresi subito ad industria, militesente, con discreta pratica in riparazioni radio tv. Scrivere a: Tommaso Pacifico, via Carlo Pisacane 23 Ponza (Latina).

TORNITORE 20enne militesente cerca occupazione presso seria ditta. Telefonare 588-941.

TRACCIATORE attrezzista 1ª offresi ditta costruttrice macchine utensili in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A98603

TRENTASEIENNE referenziata offresi custodia bambini, pulizia uffici e altre mansioni analoghe. Telefonare 463-872. A98930

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino o pomeriggio. Telefonare 721-706.

TUTTOFARE referenziata zona Crocetta offresi ore 8-10. Telefonare mattinata 502-198. A98757

TUTTOFARE 30enne praticissima offresi mattino lunedì-venerdì zona Molinette. Telef. 647-408 ore 20-21 solo mercoledì. A98710

VENDSUSE ramo abbigliamento disposta viaggiare occuperebbesi presso seria ditta confezioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A98847

VENTENNE militesente pratico città offresi autista o fattorino. Telefonare 273-940. A98212

VENTIQUATTRENNE patente C, offresi subito. Telefonare 559-025.

VENTUNENNE patente auto praticissimo città impiegherebbesi subito. Telefonare 887-040.

VERNICIATORE a spruzzo, quadri e apparecchiature elettriche offresi a seria ditta. Tel. 242-108 ore 18.

VOLONTA' al lavoro, media età, offresi tuttofare paraggi centro dalle 10 alle 19. Referenze. Escluse domenica. Serietà. Telefonare 485-490 dalle 13 alle 14 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino»

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. OFFICINA in Torino cerca apprendista. Telefonare 760-786.

A.A.A. PANETTIERE cercasi 17-22 anni. Telefonare 545-847. 2001

A.A. CERCANSI operai pollaitieri, macchiniste, apprendisti, serie provette lavorazione range. Tel. 724-632.

A.A. CERCASI donna tuttofare fissa, con referenze. Telefonare 545-847.

A.A. CERCASI saldatori, carpentieri. Tel. 666-508. A98603

A. TUTTOFARE fissa, pratica cucina, referenziata cercasi. Tel. 541-282.

A. APPRENDISTA sarta donna cercasi età massima 16 anni zona Vanchiglia. Telefonare 871-215.

A. CERCASI ragazze facile parola et presenza, massima serietà, lavoro propaganda organizzato. Telef. 372-920.

A coniugi soli disposti assumere ausiliaria scala offresi camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A98705

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon manella permessi uscita. Telefonare 758-813. C417

ABILE vetraio tagliatore e posa con patente cercasi. Telefon. 893-719.

ACCONCIATURE lusso cerca abilissima pettinatrice e aiutante. Telefonare 581-672.

ACCONCIATURE signora cerca apprendista pettinatrice e manicure. Telefonare 724-791.

AGGIUSTATORE meccanico addetto manutenzione cerca industria metalmeccanica. Telefonare 252-833.

AGGIUSTATORI MONTATORI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI SONO RICHIESTI PER SERVIZIO MANUTENZIONE DI IMPORTANTE STABILIMENTO PNEUMATICI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3340 — TORINO».

AGGIUSTATORI TORNITORI RADIALISTI CERCA OFFICINA MECCANICA ZONA LUCENTO. TELEFONARE 731-180. A88154

AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. S. Anselmo 20/F. Telefonare 857-394. A498

APPRENDISTA aiuto meccanico 15enne cercasi. Telefonare 62-443.

APPRENDISTA e lavorante capacissimi assume Wollenjo acconciature, corso De Gasperi 28. 2001

APPRENDISTA pratica dipanatura, maglificio Arianna. Telefonare 535-196. 2001

APPRENDISTI 15enni meccanica fine assumonsi. Telefonare 352/119 ore ufficio. 2001

ARREDAMENTI metallici cerca addetti macchine e montatori mobili metallici. Via Gandino 60/16.

ASSUMIAMO giovani operai mobilieri o lattonieri. Telef. 694-486.

ASSUMONSI operai 1 e II categoria tubisti ed idraulici. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino». A98524

AUTORIMESSA cerca lavaggista pratico referenziato e apprendista meccanico. Tel. 787-662. C098

AUTORIMESSA cerca notturno preferibile pensionato. Presentarsi strada Cebrosa 150. A97067

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista 16enne pratico. Tel. 546-198.

AZIENDA agricola chivassese 150 giornate assumerebbe capo-uomo provata capacità frutticoltura allevamento bestiame colture foraggere et cerealicole; doti organizzative, sommarie nozioni contabilità. Scrivere dettagliando notizie indicando referenze: «Pubblicità Stampa 0640 — Torino».

BAMBINAIA aiuto tuttofare a giornata, giovane referenziata, seriete, presentarsi pomeriggio Artigli, via Moretta 2. A98921

BANCONIERE/RA per tavola calda pratico/ca e commis ristorante cercasi. Presentarsi piazza Castello 115.

BAR centralissimo cerca apprendista 15-17enne. Telefonare 546-594.

BARISTA cameriere veramente pratico cercasi. Telefonare 774-320.

BARISTA praticissimo, presenza, cercasi. Telefonare 878-059.

BOUTIQUE cerca ragazza 15-17enne. Telefonare 531-788. A98595

CERCANSI operai compressivisti praticissimi riparazioni autocarri Diesel. Carrara. Telefono 661-479.

CARPENTERIA metallica cerca apprendisti. Telefonare 288-824.

CASA spedizioni magazziniere capace aiuto magazzino fattorini per smistamento merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino».

CERCANSI provetti fabbri serramentisti anche per mansioni fiducia. Telef. F.lli Castagno 721-365 Torino.

CERCASI abile tuttofare referenziatissima dalle 8-17. Vicino piazza Adriano. Telefonare 70-238.

CERCASI aggiustatori fresatori stampisti II categoria. Presentarsi strada Pronda 174/8, Grugliasco.

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Telefonare 487-843. Via Capellina 8. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telef. 587-168.

CERCASI apprendista radiotecnico. Telefonare 500-390. 1001

CERCASI apprendista carrozziere. Rivolgersi ore ufficio c. Racconigi 141 Beinasco. A98826

CERCASI operaio praticissimo presse. Telefonare 886-635. 2001

CERCASI ragazza tuttofare per bar. Telefonare 482-510.

CERCASI tornitore provetto avviando officina. Telefonare 760-125.

CERCASI tornitori seconda categoria. Presentarsi: Fort. via Borgo Ticino n. 18, dalle 9 alle 12. A98937

CERCASI urgentemente donna fidata per custodia bimbo seienne zona Traiano. Scrivere referenziandor «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

CERCO abilissima fissa onesta governo casa, tre persone, settentrionale. Telefonare 888-926, ore ufficio.

COMMESSA confetteria pratica confezioni cercasi. Telefonare 364-062 ore pasti. A98561

DECHELISTI prime veramente abili assumerebbe officina meccanica specializzata calibri. Telef. 630-635.

DITTA produttrice elettrodomestici assume apprendisti-e 16enni. Telefonare 273-333. 1001

ELETTRICISTA PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI ASSUME SOC. ALESSIO, LA LOGGIA, TELEFONO 965-162.

ELETTRICISTI CON BUONA PREPARAZIONE TEORICO PRATICA SONO RICHIESTI PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE DI IMPORTANTE STABILIMENTO PNEUMATICI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3340 — TORINO».

ELETTRICISTI ed apprendisti, cercasi. Telefonare 253-351.

FALEGNAMERIA Anoschi, via S. Lesa 32, cerca apprendisti falegnami 15-18 anni. 2001

FRESATORE, attrezzista 1ª cat., rettificatore 1ª car., pialiatore cerca officina meccanica Grugliasco (confine con Torino, strada della Pronda). Telefonare 790-550. 1001

GRANDE industria tintoria vicinanze Torino cerca abilissime stiratrici a stiratori a macchina ed apprendiste ottima retribuzione. Telef. 984-912.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI, PANTOGRAFISTI, RADIALISTI, TRACCIATORI BENESTARISTI, TORNITORI PROVETTI PREFERIBILMENTE PRATICI COPIA DUPLOMATIC, ALESUARISTI, MANDSCRIVERE DOMANDE INVIANDO DETTAGLIATO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 3574 — TORINO». A98459

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici a' piatto. Macchine Pingouin punto tapezio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

MAGLIFICIO assume abili macchiniste 12/14, rimagliatrici, confezioniste. Paga massima. Turni lavoro. Telefonare 287-084. A98336

PANTOGRAFISTI cerca officina stampi. I dipendenti sono stati avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino».

RIMAGLIATRICE piatto, assumiamo subito. Telefonare 535-196, maglificio Arianna. 2001

SALUMERIA assume abile commessa. Telef. 775-627. 2001

SARTORIA uomo cerca aiutante donna e apprendista. Tel. 487-752.

SIGNORA sola cerca signora media età tuttofare, referenziata, indipendente, ottimo trattamento, zona centrale. Telef. 675-725.

SIGNORINA offro e vedova o pensionata media età da dormire per avere compagnia, zona Borgo Po, eventualmente offrirebbe compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino». A98745

TAGLIATORE pelli vestiario qualche ora pomeridiane cercansi. Telefonare 486-585. A98815

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 393-318. 2001

TINTORIA cerca capace stiratrice. Presentarsi Berthollet 30 o telefonare 652-452. 1001

A concessionaria casa mondiale lubrificanti bisolfuro molibdeno necessitano concessionari regionali esclusivisti introdottissimi industrie. Casella 316/A Sip Milano. 25403

AGENTI rappresentanti introdotti bar, salumerie, ristoranti, comunità, desiderosi abbinare vini tipici Barolo, Barbaresco et vini francesi per zone Torino-provincia, Alessandria, Asti, Novara, si presentino: Cedivi, via Villarbasse 42, Rivoli, l'8 ottobre ore 10-13. 0475

ASSUME pensionati, massima retribuzione, ditta articoli pubblicitari. Telefonare 950-300, Rivoli.

CASA Editrice biglietti augurali, partecipazioni ecc. cerca per Piemonte e Liguria rappresentante introdottissimo clientela cartotipografie e grossisti cancelleria. Offresi rimborso e provvigioni. Indicare massime referenze. Casella 322-A Sip Milano.

CIBRA PUBBLICITA', SALUZZO 15, CERCA ESPERTI RAPPRESENTANTI. FISSO ET PROVVIGIONI.

CERCASI apprendisti e operai pulitori metallo. Tel. 666-552.

CERCASI commessa panificio solo se praticissima. Chiola, c.so Regina Margherita 171. A98467

CERCASI commessa pratica pasticceria. Della Ferrera, corso Adriatico 8.

CERCASI commessa pratica generi commestibili. Telefonare 295-342 dalle 13 alle 16.

CERCASI donna mezza età disposta abitare villa vicinanze Torino. Telefonare ore 14-16 545-297.

CERCASI elettricista specializzato impianti civili. Telef. 293-276.

CERCASI famiglia per portineria casa signorile Rivoli. Telefonare 512-213 ore ufficio. A98640

CERCASI fresatori, aggiustatori, montatori, tracciatori 1ª 2ª categoria. Telefonare 734-356. A97207

CERCASI giovane facile lavoro montaggio arredamenti metallici. Solo se volonterosa. Telefonare dalle 13 alle 14: 482-835. 2001

CERCASI lavoranti sarte. Telefonare 745-785. A98401

CONIUGI pensionati agricoltori soli cercano donna fissa 30-40 anni per compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 398 — Torino». 1001

CUOCA-guardarobiera, ottime referenze, praticissima sola cucina e stiro, cerca famiglia quattro persone adulte, ottimo stipendio. Telef. 687-060.

CUOCO veramente capace di cucina piemontese, cercasi disposto trasferirsi in Meridione presso famiglia piemontese garante decennale rinomato ristorante. Scrivere subito: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». A94077

DOMESTICA GIOVANE REFERENZIATA CAPACE CONIUGI GIOVANI SOLI CERCANO. TELEF. 501-212.

DOMESTICA referenziata per casa signorile cercasi, fissa o mezzo servizio. Telefonare 335-345.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA DOMESTICO-CUOCA, CITTADINA VICINANZE TORINO, OTTIMO TRATTAMENTO, REFERENZE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 353 — TORINO». 26530

GIOVANI coniugi cercano tuttofare fissa bella presenza. Tel. 542-502.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI MASSIMO QUARANTENNI. OFFRE PRIMA OCCUPAZIONE OFFICINA A GIOVANI MINIMO 18ENNI PROVENIENTI SCUOLE PROFESSIONALI MECCANICHE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 8 BIS. PRIMO PIANO, GIOVEDI' 13 OTTOBRE DALLE 15 ALLE 18. A97841

INDUSTRIA stiratura cerca fresatori alesatori aggiustatori 1ª categoria retribuzione massima. Telefonare 731-791. 2001

INDUSTRIA confezioni maschili assume tagliatore, macchiniste, apprendiste. Via Aosta 21. 0563

LABORATORIO confezioni bagno cerca ragazze 15-18 anni. Telefonare 583-446. A98864

MAGLIFICIO assume stiratrici interne esterne. Telefonare 758-731.

MAGLIERISTE giovani cercasi per facili lavori rettilinea. Telefonare 535-196, maglificio Arianna.

MECCANICA garage Lucento cerca 15-18enne volonteroso. Presentarsi: Bruna Pettinengo 12. Tel. 731-058.

OFFICINA meccanica cerca abili aggiustatori. Tel. 342-179 ore ufficio.

PARRUCCHIERA finita cercasi, veramente capace. Telefonare 784-657, ore negozio, Grugliasco. 2001

PASTICCERIA cerca ragazza 15-16enne per aiuto negozio. Presentarsi corso Racconigi 20.

PERSONA referenziata pratica accudire lavori pensione familiare cercasi. Telefonare pomeriggio sera 515-307.

PORTINERIA grande stabile offresi coniugi energici, ottime condizioni. Scrivere a «Pubblicità Stampa 345 — Torino». 2001

RAGAZZA 15enne cercasi per aiuto pastificio. Via Santhià 13. 2001

SALDATORE abilissimo elettrodi, impianti gas argon, CO 2, cerca industria elettrosaldatura come dimostratore. Telefonare 252-839. A98358

TORNITORI attrezzisti qualificati et apprendisti tornitori conoscenza disegno assumonsi. Telefonare 258-436.

TRAFILATORE rame cercasi disposto trasferirsi cittadina Piemonte richiedesi buone capacità professionali e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova».

TUTTOFARE abile referenziata assumesi subito fissa. Telefon. 531-415.

TUTTOFARE capace cucina 40enne referenziata coniugi soli cercano. Telefonare 81-132. A98810

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A chi visita Torino Piemonte negozi uffici magazzini e privati fabbrica scaffali metallici brevettati offre anche in abbinamento possibilità forti guadagni. Gega, Marco Polo 19, Torino.

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alle vendite con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località alta-media Italia. Dettagliare a Casella Postale 608, Imperia Oneglia.

FABBRICA TAVOLI DISEGNO, ASSOLUTA NOVITA', CERCA VENDITORI VERAMENTE INTRODOTTI ELIOGRAFIE, NEGOZI ARTICOLI DISEGNO, PER ABBINAMENTO, GENERALITA' REFERENZE. CASE RAPPRESENTATE. PIEMONTE, LIGURIA, EMILIA, LAZIO, MARCHE, UMBRIA, TOSCANA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO». 26403

INDUSTRIA adesivi neoprenici e collanti industriali assume rappresentanti introdotti. Telefonare 720-174.

INDUSTRIA CASEARIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER FILIALE TORINO PIAZZISTI INTRODOTTI ALIMENTARISTI CITTA'. INDISPENSABILE PROVENIENZA RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3485 — TORINO».

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visite clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino». A97822

LA Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino, cede esclusività vendita rinomata stufetta tascabile giapponese «Peacock» a ditte bene introdotte propria regione. A96629

PASTIFICIO importanza nazionale cerca piazzisti per città, minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A96660

PERITO elettrotecnico 26enne offresi anche rappresentanza. Tel. 797-470.

PROPAGANDISTI edizioni scolastiche assumiamo Lombardia, Veneto, Liguria, Piemonte, Emilia. Scrivere, referenziando, Editrice Dellavanle, Novara. 26361

STIPENDIO, provvigioni Casa editrice cerca ambosessi con autovettura. Presentarsi: Liber, via del Carmine 18 ore 9-12. 1001

TRENTAQUATTRENNE, scapolo, disposto viaggiare Italia, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino».

VENDITORI abilissimi con automezzo cercansi, indispensabili serietà e velocità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A84932

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA mancia riportando cane femmina bracco giovane pointer grigio marrone smarrita via Passo Buole giorno 4. Telefonare 381-842 ore pasti possibilmente.

MANCIA competente ritrovamento barboncino nero con macchia chiara nel petto, smarrito pressi via Alfieri. Baisso, via Sommarive 24.

MANCIA restituzione braccialetto oro smarrito giorno 10. Tel. 779-430

SMARRITO mercoledì 5 ottobre zona Mandria-Fiano breton femmina bianca pezzata marron chiaro. Mancia competente. Telef. 298-123, pomeriggio.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20. Telefoni 682-110, 683-876, 682-162. 0410

A.A. DETECTIVE «Troler». Controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche, via S. Francesco da Paola 40, Acrimondial. Telefonare 531-181.

AIRIT. investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84. Telefono 589-510. 23814

CITTADINI dall'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-374; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

DENVER SA', INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 346-054. 0354

INFORMITALIA informazioni commerciali private - indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefono 511-024. 31580

MAIDEPOL, Garibaldi 5, telefono 513-208, indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà, Italia-estero. 0346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, sauna, viso. Telefono 877-576.

MASSAGGIO curativi [illegible] e pedicure. Telefonare 532-371.

(Continua a pag. 18)

Helenio Herrera

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I neroazzurri di Herrera hanno raggiunto l'obiettivo

L'Inter da Mosca: missione compiuta

Contro la Torpedo, un prezioso 0 a 0, che permette alla squadra milanese di passare al secondo turno nella Coppa dei Campioni - Alla partita di ieri hanno assistito 110 mila spettatori - Oggi il ritorno in Italia

Picchi, il regista

Una difesa accorta che sa mirare al sodo

Il segreto di un successo

La difesa dell'Inter al lavoro: vana è la disperata pressione degli attaccanti sovietici (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

L'Inter ha superato il turno di qualificazione della «Coppa dei Campioni». La paura (non è una parola esagerata) regnante nell'ambiente alla vigilia della partita con la Torpedo è ormai scomparsa, ed Helenio Herrera può ora dichiarare: «Ho ritrovato l'Inter di tre anni fa...». Il che significa che il tecnico nerazzurro, dopo il pareggio di ieri a Mosca (0 a 0), pensa alla conquista della Coppa Europa e della Coppa Intercontinentale.

La prova dei campioni d'Italia lascia adito a tutte queste speranze? Qui nella capitale sovietica molti sono convinti che la squadra italiana possa veramente fare molta strada nella interessante competizione, ma i giudizi sugli uomini nerazzurri non sono unanimi. C'è chi parla di «campioni in assoluto», e c'è chi invece parla di grande squadra difensiva. La verità come sempre sta nel mezzo, ma parlando dell'Inter impegnata contro la Torpedo non si può certo dimenticare l'obbiettivo che Herrera ed i suoi si erano riproposto, cioè quello di superare il turno. Allora perchè rischiare una gara d'attacco per essere infilati in contropiede? Il tecnico milanese ha disposto i suoi uomini «a ragnatela», ed in questo gioco di meticoloso controllo sono caduti i poco convincenti attaccanti sovietici. Uno solo fra questi si è distinto per praticità di manovra e per tecnica individuale: si tratta di Streltzov, un atleta veramente completo che potrebbe far molto in una formazione che lo aiutasse ad uscire dal ferreo controllo a cui sovente viene sottoposto.

Ma dopo Streltzov l'attacco della Torpedo non ha presentato proprio nessuno che potesse dar noia ad una retroguardia agguerrita e magnificamente impostata come quella nerazzurra. Modesti attaccanti, difensori ingenui. Questa la definizione della Torpedo vista ieri a Mosca.

Ieri invece i nerazzurri hanno meritatamente conquistato il risultato che consente loro di marciare a testa alta nella «Coppa dei Campioni». La squadra di Herrera ha veramente profuso energie e volontà encomiabili nella prova, e dobbiamo anche dire che Herrera ha indovinato la formazione. La rinuncia a Bedin perchè ammalato ha forse consigliato al tecnico di scegliere gli uomini più adatti alla bisogna, ma è piaciuta l'impostazione tattica della squadra, prudente, ma non rinunciataria (se avesse avuto Bedin forse avremmo visto un'Inter ancora più arroccata), con puntate offensive veloci e pericolose.

a. g.

La stampa sovietica

«Una gara pulita»

MOSCA, giovedì sera.

I commentatori sportivi sovietici hanno visto nel pareggio bianco di ieri allo stadio Lenin tra la Torpedo e l'Internazionale una partita in cui ha prevalso la tattica difensiva contro l'inadeguatezza offensiva.

Martin Merzanov, redattore del settimanale «Football», dopo aver fatto notare che gli italiani bastava un semplice pareggio per passare al secondo turno della Coppa dei Campioni, scrive: «Gli italiani hanno mostrato di essere rimasti fedeli al principio della difesa in massa. Il loro meccanismo calcistico ha lavorato senza intoppi. Gli uomini dell'Inter hanno lasciato pochissime possibilità agli attaccanti della Torpedo di indirizzare a rete. Inoltre, la Torpedo è stata ostacolata dalla troppa enfasi negli attacchi frontali».

Yuri Vanyat del «Trud» afferma che l'Inter ha vinto grazie alla maggiore esperienza.

La stampa sovietica è comunque concorde nel definire l'incontro «una partita pulita».

Così seguito il match per tv

Milioni di tifosi davanti al video

Gli sportivi italiani hanno assistito, attraverso la televisione, al doppio confronto fra l'Inter e la Torpedo, ed ora che il «match» si è concluso con l'eliminazione dei sovietici dalla Coppa dei Campioni, ne discutono con calore. Nessuno — o quasi — mette in dubbio la validità del successo dell'Inter; tutti — o quasi — sottolineano con tono deluso che in centottanta minuti di gioco hanno visto un solo goal, l'autorete di Voronin che ha deciso la gara di andata allo stadio di San Siro. L'argomento non è certo nuovo, ma la partita di Mosca l'ha riproposto offrendo nuovi argomenti alle polemiche: «Prima di discutere di questa partita — ha detto ieri sera un tifoso, appena finito il collegamento tv — stabiliamo anzitutto se si è trattato di una partita di calcio».

Giudizio severo, volutamente esagerato, ma con un fondo di realtà. L'Inter ha giocato il suo football, la sua difesa ha retto con sicurezza senza fare confusione, gli attaccanti in contropiede sono riusciti a rendersi pericolosi (palo di Jair) anche se erano in pochi, nessuno ha commesso falli, Suarez si è persino trattenuto dal fare le solite «scene», sicuro che non sarebbero state gradite dal pubblico. Tuttavia con il «suo» football l'Inter ha tolto qualcosa allo spettacolo, tanto è vero che era piaciuta di più la partita di andata quando i nerazzurri, giocando in casa, erano stati costretti a spingersi con maggiore decisione all'attacco, e la Torpedo non aveva pensato solo a difendersi.

Alla televisione la partita di ieri a Mosca è parsa la copia di quella disputata dalla Nazionale di Fabbri l'anno scorso quasi di questi tempi — il 9 novembre — all'Hampden Park di Glasgow, e pure trasmessa dalla tv. Anche allora gli azzurri misero in luce una difesa attenta, ma ordinata, pericolosi contropiede, ma fra le due parti c'è stata una piccola differenza: a Glasgow, a due minuti dal termine Gregg segnò la rete che diede la vittoria alla Scozia, mentre ieri a dieci minuti dalla fine Sarti ha calciato a lato di un metro il pallone che poteva dare il successo alla Torpedo.

Merito dei «trainer», e non della buona stella, è però il rendimento dei nerazzurri che Herrera allena con scrupolo, per far sì che siano in grado di interpretare il «suo» football. Ieri, si è visto in televisione come tutti hanno retto l'urto dei «giganti» della Torpedo guidati dal potente Streltzov. Va detto subito che i sovietici sono parsi solidissimi ma scorretti: quando Jair — al 3° minuto di gioco — ha percorso trenta metri palla al piede sfiancando la difesa sovietica, puntando sul portiere Kavazashvili (che in uscita ha sventato la minaccia), tutti hanno pensato a cosa sarebbe accaduto scambiando le parti, attaccante sovietico e portiere italiano. Una piccola lezione, in cambio di quella di «calcio moderno» impartita dall'Inter.

b. p.

Un intervento di Sarti blocca un'azione della Torpedo (Tel.)

COSI' STAMANE I PRIMI COMMENTI TORINESI

H. H. giudica H. H.

Heriberto Herrera, allenatore della Juventus, è rimasto ammirato dalla prestazione offerta dall'Inter allo stadio Lenin di Mosca contro la Torpedo. Ecco il parere del tecnico paraguaiano sulla partita: «In linea generale i nerazzurri hanno disputato un'ottima gara. Il risultato di parità, che ha garantito all'Inter la qualificazione al secondo turno della Coppa dei Campioni, è giusto e meritato. Anzi, la squadra italiana, sviluppando la sua manovra in contropiede, è andata più vicina al goal che non gli avversari.

«Le parti, — ha continuato — com'era logico, rispetto all'incontro di andata, si sono capovolte. E' toccato ai sovietici attaccare e all'Inter difendersi e difendere l'unico goal di vantaggio acquisito a San Siro. Le manovre offensive di Voronin e compagni sono risultate disordinate, caotiche ed è stato abbastanza agevole per Sarti e la retroguardia interista annullare i pericoli. Inoltre il gioco della Torpedo, fatto di palloni alti, ha favorito elementi come Guarneri, Burgnich e Facchetti i quali, in questo gioco, sono dei veri maestri».

Ferrini entusiasta

Per Giorgio Ferrini, «capitano» del Torino, l'Inter, che ieri ha concluso a reti inviolate l'incontro con la Torpedo, è stata «grandissima». Ed ha così spiegato la sua affermazione: «Considerando le difficoltà della partita, i nerazzurri hanno sviluppato il gioco migliore. Per la squadra di Helenio Herrera l'obbiettivo principale era quello di non perdere. C'è riuscita ed ha meritatamente superato il turno. Non ci sono stati migliori o peggiori in campo fra gli italiani. Tutti hanno giocato bene, con grande impegno. Elogerei in blocco sia gli attaccanti che i difensori».

Ferrini ha quindi mosso qualche appunto critico alla Torpedo dalla quale egli si attendeva una reazione superiore. «Pensavo — ha concluso l'attaccante granata — che i sovietici si scatenassero e potessero superare l'Inter sebbene non fosse facile. Invece Voronin e i suoi compagni hanno disputato una normale partita accettando, quasi con rassegnazione, la situazione negativa e l'impossibilità di rovesciare il risultato di San Siro».

UN'IMPREVISTA SOSPENSIONE PROPRIO ALLA VIGILIA DEL DERBY

Rocco squalificato, il Torino reclama

Migliorate le condizioni di Simoni e di Moschino - Oggi, per granata e bianconeri, allenamento in partita

La squalifica di Rocco (gli sono state comminate due giornate di sospensione a causa di frasi irriguardose rivolte all'arbitro D'Agostini al termine di Bologna-Torino) è giunta a movimentare i giorni di vigilia di questo derby.

Rocco, squalificato sino al 21 ottobre, non potrà sedere in panchina per dirigere i granata malgrado i dirigenti della società abbiano già annunciato di voler presentare con procedura d'urgenza un ricorso avverso alla squalifica, non appena avranno preso visione del referto del signor D'Agostini.

Se alla assenza di Rocco si aggiunge quella possibile di Combin che potrebbe giocare solo se, nella seduta di domani, la Commissione Giudicante, gli ridurrà di una giornata la squalifica comminatagli in seguito all'espulsione nella gara contro il Venezia, si ha un quadro della situazione non certo rosea in cui si trova, a tre giorni dalla partita la società granata.

Fortunatamente notizie ottimistiche giungono circa le condizioni di Simoni e Moschino, i due giocatori che all'inizio della settimana sembravano in dubbio. Simoni aveva rimediato un colpo ad un piede contro i bolognesi, ma una radiografia ha fugato qualsiasi pericolo di infrazione e ieri il giocatore si è allenato regolarmente. Ancora a riposo è rimasto, invece, Moschino il quale ha assistito dalla tribuna all'allenamento dei compagni di squadra essendo ormai guarito dall'attacco influenzale che lo aveva costretto a dare forfait alla vigilia dell'incontro con il Bologna. Le condizioni del giocatore granata sono abbastanza buone e il medico sociale, prof. Cattaneo, ha autorizzato la ripresa della preparazione per questo pomeriggio. Resta da vedere, adesso, come reagirà il fisico di Moschino ad un periodo di diversi giorni di inattività forzata, per cui una decisione circa il suo impiego nel derby sarà verosimilmente presa solo all'ultimo momento.

Situazione indubbiamente più tranquilla alla Juventus. Heriberto ha guidato la seduta di preparazione dei bianconeri i quali godono tutti di buona salute, fatta eccezione per i soli Sigoni e Sarti, leggermente indisposti. Completamente rimesso è anche Favalli. L'unico fra i giocatori juventini che aveva risentito qualche conseguenza dell'incontro di domenica con il Brescia.

Il programma odierno, per Juventus e Torino, è identico. Sia i bianconeri che i granata sosterranno oggi un allenamento in partita, i primi, come al solito, in mattinata, i secondi al pomeriggio, al «Filadelfia». Il derby è ormai vicino e i due allenatori vogliono sincerarsi delle condizioni dei loro giocatori. Per la partita stracittadina non si può permettere di avere dei dubbi sull'efficienza degli atleti.

A ritmo abbastanza sostenuto si sta svolgendo anche la pre-vendita dei biglietti. La segreteria del Torino ha comunicato di aver ricevuto richieste anche da alcuni club di tifosi svizzeri.

p. pat.

Nereo Rocco

Serie A di pallavolo

L'Olimpia Vercelli comincia il campionato

VERCELLI, giovedì sera.

Sabato inizia il campionato di serie A di pallavolo. Unica squadra piemontese presente è l'Olimpia Vercelli, che con alterna fortuna milita da vent'anni nella massima divisione.

La formazione vercellese quest'anno si presenta addirittura come una delle candidate alla vittoria finale. Essa è stata rinforzata con l'acquisto di due tra i migliori giocatori italiani, Grillenzoni (capitano della nazionale) e Martini. Costoro, aggiunti agli altri che già militavano nelle file dell'Olimpia, e precisamente i nazionali Pastore, Binaschi e Roveglia, e i giocatori del vivaio locale, dovrebbero essere in grado di dare quest'anno le stesse grosse soddisfazioni agli sportivi.

Cristianamente è mancata

Clotilde Leveroni Bozzalla

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il marito Lele, i figli Pippo con la Moglie Irma e gli adorati Emanuele e Silvia, Renzo, la mamma Romana Martinoglio ved. Bozzalla, i fratelli e sorelle Piera, Silvia, Arturo, Augusto, Maria, Franco, Giorgio e Pia con le rispettive famiglie, la cognata Giulia Fino ved. Leveroni e famiglia, il cognato Adolfo De Angelis e famiglia, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare vivo ringraziamento al Dott. Agostino Vercellino per le affettuose e assidue cure dedicatele.
— Torino, 11 ottobre 1966.

Rina Festa e figli con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore delle famiglie Leveroni e Bozzalla per la morte di

Clotilde Bozzalla in Leveroni
— Quarona, 12 ottobre 1966.

Angelica Dalmo, Sergio e Piera Lora sono affettuosamente vicini a Michele, Pippo e Renzo per la perdita della cara

Clotilde Bozzalla in Leveroni
— Borgosesia, 12 ottobre 1966.

Rina Rossi ved. Fila, Guido, Donatella e Gianfranco Fila partecipano sentitamente al lutto che ha colpito le famiglie Bozzalla e Leveroni per la perdita della Signora

Clotilde Leveroni Bozzalla
— Coggiola, 13 ottobre 1966.

Angelo e Aida Vervello prendono viva parte al dolore delle famiglie Leveroni e Bozzalla.

Dirigenti e Dipendenti della S.p.A. «Oss» prendono viva parte al dolore del Rag. Renzo Leveroni per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al lutto dell'amico Pippo:
Amedeo Luigi Morero
Erminio Dellarole
Franco e Marco Magni
Sergio Ricco e famiglia
Dott. Carlo Gilardi
Eugenio Scola e famiglia.

Partecipano gli amici
Lucci Lele Beltrami
Lilli Gino Beltrami
Anna Gallo
Mario Pastelli
Cristina Viano.

Enea e Mariella Gentile
Graziano e Gabriella Lucchetti
Renato e Mimma Panieri
sono affettuosamente vicini a Pippo e a Renzo per la scomparsa della carissima MAMMA.

Ines Michon prende viva parte al dolore della Famiglia Leveroni - Bozzalla.

Vittorio e Mariolina Sesia
Luigi e Franca Rivoira
Stefano e Mariateresa Rivoira
partecipano al grande dolore di Pippo ed Irma per la perdita dell'adorata MAMMA.

La Società Canottieri Armida partecipa al lutto del suo presidente onorario, sig. Michele Leveroni, per la scomparsa della consorte, signora

Clotilde Leveroni Bozzalla
— Torino, 13 ottobre 1966.

E' mancato

Cesare Gabriel
Maggiore di Complemento

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Saccarini, la figlia Gisa col marito Gianni Bagnasco, nipoti Armando, Diego e famigliari tutti. La sepoltura domani alle ore 9 da via Valgioie 60; la cara salma proseguirà per il Cimitero di Caluso. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Carla e Olega Fiorio partecipano commossi al dolore dei cugini Gabriel-Bagnasco.

Maria e Giorgio Bellocchio partecipano sentitamente al dolore della Signora Gisa Bagnasco per la perdita del padre

Cesare Gabriel
— Torino, 12 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Spinoglio
Anziano F I A T

Lo piangono: moglie, figli, nuore, sorella, nipoti. I funerali oggi alle 14,30 da via Caselle 8. La cara Salma verrà trasportata ad Ozzano Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Collaboratori, Operai Reparto E.T.P.-A.T.M., prendono parte al lutto del Capo Ripartizione Floriano Spinoglio, per la perdita del padre

Carlo Spinoglio
— Torino, 13 ottobre 1966.

Il Prof. Vittorio Bergamaschi, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Chirurgia plastica ricostruttiva dell'Università di Torino partecipano al dolore del loro Maestro prof. G. Sanvenero-Rosselli per la morte del fratello

AVV.
Lino Sanvenero-Rosselli
Consigliere di Stato
— Torino, 12 ottobre 1966.

Vittoria, Gemma e Fabrizio Bergamaschi prendono viva parte al dolore del prof. Gustavo Sanvenero-Rosselli per la perdita del fratello

AVV.
Lino Sanvenero-Rosselli
— Torino, 12 ottobre 1966.

Cristianamente ha chiuso la sua nobile esistenza il

Dott. Rag. Libero Barberis
Segretario comunale di Quattordio
di anni 55

Ricordando le sue rare virtù, inconsolabili lo piangono: la moglie Angela Cabella, il fratello geom. Franco, cognata, cognati, le nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 c. m. alle ore 9 muovendo dall'Ospedale civile di Alessandria per la parrocchia di Santa Maria di Castello.
— Alessandria, 13 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata

Maria Barosso n. Signorelli

Addolorati lo annunciano: il marito Giulio, le figlie Carla e Renata con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori: Libero Sirocco, Milena e Roberto Peyron, Elsa e Mariuccia Guerra, ed alla Signora Mercede Cavallo per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 16 da via Antinori 4.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Le Patronesse dell'Istituto L. Prinotti prendono viva parte al dolore della Signora Angiola Pastore per la perdita della Mamma Signora

Rosa Nicola
— Torino, 12 ottobre 1966.

1965 1966
Nel primo anniversario dell'ascesa suprema ai Cieli divini del

COMTE AVIATORE
Tomaso Cartosio

la Famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero, ammirarono e amarono. Ss. Messe in suffragio i giorni 14 ore 8 a Torino (S. Dalmazzo) e 15 ore 9 a Vesime (Pieve dell'Assunta).
— Torino, 13 ottobre 1966.

ANNIVERSARIO
Con affetto e rimpianto le sorelle ricordano il loro carissimo

Anselmo Guidetti

nel primo anniversario della sua dolorosa scomparsa.
— Vercelli, 13 ottobre 1966.

La famiglia Crovella profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto e di stima tributata per l'immatura scomparsa dell'adorato figlio

Silvio Crovella

ringrazia sentitamente le autorità civili e scolastiche, i parlamentari, i docenti universitari, i compagni di corso e di leva, gli universitari di Cigliano, i professori ed ex compagni di liceo, i professori e allievi del Collegio San Giuseppe e tutte quelle associazioni, enti, società e persone che con la presenza ai funerali o in qualsiasi altra forma si sono uniti al suo immenso dolore.
— Cigliano, 12 ottobre 1966.

Ha cristianamente concluso la Sua vita esemplare

Rosina Negro Peretti

Con profondo dolore lo annunciano: il marito Eugenio, la figlia Emma con il marito Manlio De Benedetti e la figliola Rosella, il figlio Beppe; la cognata Anna Negro ved. Rocchi e famiglia; il figlioccio Eugenio Peretti e famiglia; i nipoti de Zerbi e Radic; le zie e cugini Cass. Menzio, Bosc; parenti tutti e le affezionate Mariuccia ed Elvira. Un sentito ringraziamento al chiarissimo Prof. G. D. Audo-Gianotti per le assidue cure. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 10, da via Fiocchetto 30. Per Suo desiderio, non fiori, ma eventuali offerte alla «Pia Arciconfraternita della Misericordia», via Barbaroux 41.
— Torino, 12 ottobre 1966.

Il Personale della Ditta Giuseppe Negro & Figli partecipa vivamente al dolore della Famiglia per il decesso della Signora

Rosina Negro Peretti

Consorte del Titolare Cav. Eugenio Negro.
— Torino, 12 ottobre 1966.

La Presidenza, la Giunta ed il Consiglio della Associazione Commercianti partecipano al lutto del Cav. Eugenio Negro.

I Presidenti ed i Consiglieri dei Sindacati Provinciali Commercianti di Biancheria, Maglieria, Mode e Novità e Merceria, Filati ed affini:
Luigi Grandis
geom. Eugenio Ghietti
Cesare Bertolini
rag. Guido Bounous
Luigi Mattele
Margherita Mina
Giacomo Perin Bert
Gusto Seeve
Leo Uzzello
Giorgio Fasolo
Giovanni Corgiat
Francesco Bosio
Mario Bracco
Attilio Ghio
Arturo Rinse
Giovanni Rabino
dr. Valerio Sacco
Mario Tagliano
sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Presidente Onorario Cav. Eugenio Negro.

Nicola Bettinelli colla famiglia partecipa al lutto dell'amico Beppe Negro.

L'Arciconfraternita della Misericordia partecipa col più profondo cordoglio l'irreparabile perdita della benemerita amatissima Consorella

Rosina Negro Peretti

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa della Misericordia (via Barbaroux 41) alle ore 9 di martedì 18 ottobre.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione del Patronato per i Liberati dal carcere comunica con vivo dolore la scomparsa della indimenticabile benefattrice

Rosina Negro Peretti
— Torino, 13 ottobre 1966.

Partecipano al lutto della famiglia:
Canonico Bernardino Ghi Via
Olga e Luigi Lombardi
Dott. Anna Dalla Bravo.

La «Croce Bianca Varigotti» con il suo Presidente Dott. Renzo Rossi, prende viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Beppe Negro, per la perdita della Mamma Signora

Rosina Negro Peretti
— Varigotti, 12 ottobre 1966.

Guido Radic e famiglia si uniscono al doloroso lutto per la dipartita della zia

Rosina Negro Peretti
— Torino, 12 ottobre 1966.

Lina e Rosina [illegible], con tanto affetto, si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amica carissima

Rosina Negro Peretti
— Torino, 12 ottobre 1966.

Gli ingg. Alfredo e Alessandro Comba e Famiglia partecipano vivamente al dolore della Famiglia Negro.

La Famiglia Montagliano - Calcaterra sono vicine a Emma e Beppe amici di sempre, per la perdita della loro Mamma

Rosina Negro
— Torino, 12 ottobre 1966.

Aldo Coati, Guido Ragazzi e Umberto Bey prendono viva parte al dolore del carissimo Beppe per la morte dell'adorata mamma signora

Rosa Negro
— Torino, 12 ottobre 1966.

Partecipano al lutto di Emma e Beppe gli amici
Ercole e Elsa di Airhelberg
Ede e Bruna Calanti
Lella di Manzo
Piera e Luisa Radi
Gina e Francesca Salvestrini
Vallosti.

Nina Ruga, famiglie Barbesio e Marchisio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima signora

Rosa Negro
— Torino, 13 ottobre 1966.

Le famiglie Passera e Schiratti prendono viva parte al dolore che ha colpito i cari amici Negro.

Nina e Paola Passera piangono l'amica di sempre

Rosina Negro Peretti
— Torino, 12 ottobre 1966.

Rina e Carola Rolla, Maria Ruggeri e Carola Greci rimpiangono la cara amica ROSINA.

La Famiglia De Benedetti partecipa al dolore della famiglia Negro per la perdita della Signora

Rosina Negro
— Torino, 12 ottobre 1966.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Berrino nata Bauchiero
di anni 58

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 14 corrente ore 10,30 da via Tolmezzo 19; la cara salma proseguirà per Nichelino. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1966.

Serenamente è mancato

Antonio Merlo
Anziano F I A T

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 13 corrente ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1966.

Le Civiche Scuole «Teofilo Rossi» e «Pastore di Commercio» prendono viva parte al lutto del dott. Vincenzo Busolli per la scomparsa del padre

Ugo Busolli
— Torino, 13 ottobre 1966.

La famiglia Pero partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Mosca per la scomparsa dell'amico

Comm. Alessandro Mosca
— Torino, 12 ottobre 1966.

1962 1966
Attilio Barra
Moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 13 ottobre 1966.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Rimini commossa per le numerose persone che hanno preso parte alle onoranze funebri del suo caro

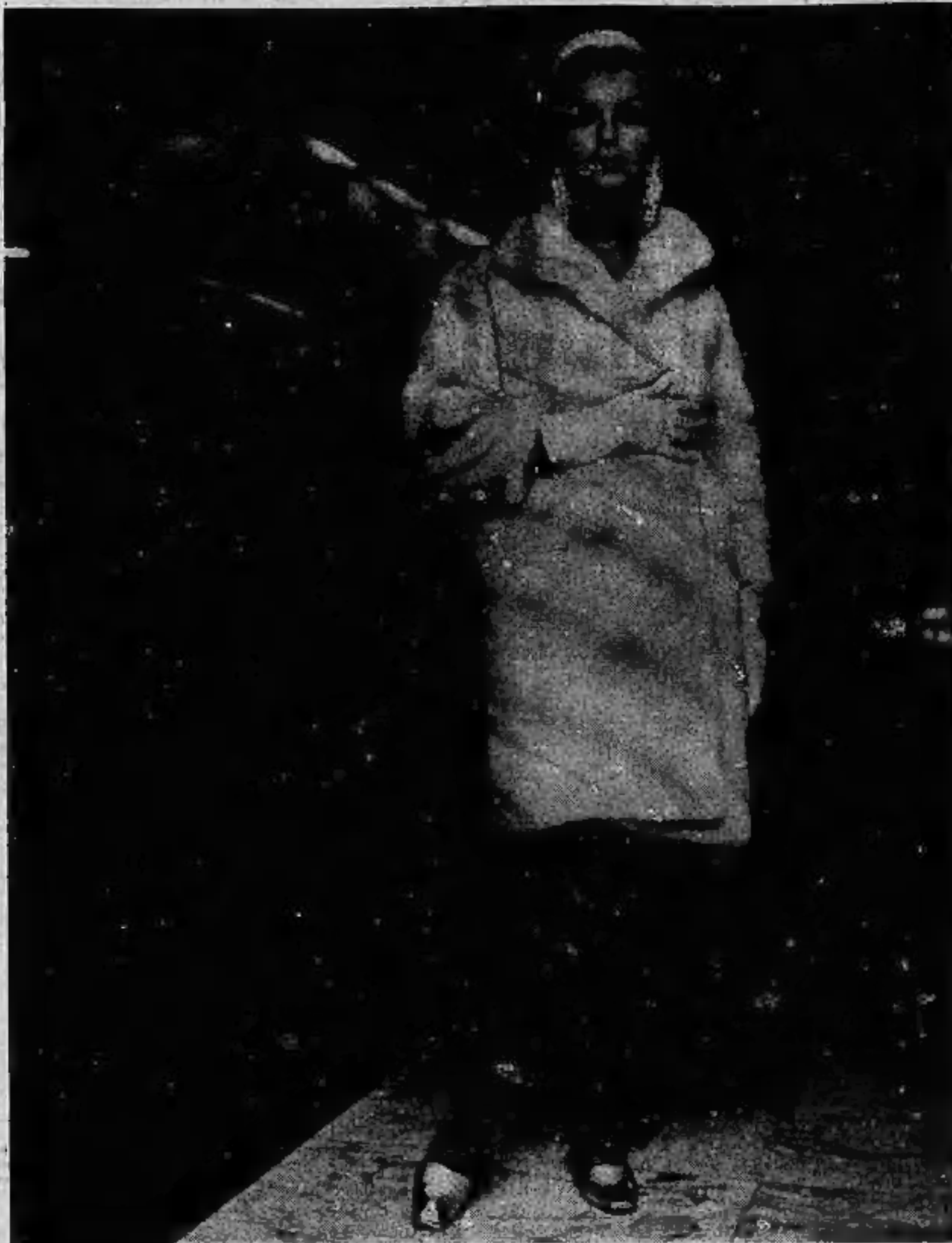
Ferdinando Rimini
Ten. Col. Carabinieri in Congedo

ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono associati al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento rivolge ai MM. RR. Padri Cappuccini del Monte, alla 1a Brigata Carabinieri, alla Legione Territoriale Carabinieri Torino e alla locale Sezione Carabinieri in Congedo. La Messa di Trigesima avrà luogo l'8 novembre nella Parrocchia di Santa Maria Goretti (via Actis 20) alle ore 8,30.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Continua a pagina 15

IERI AL GRAND HOTEL AMBASCIATORI UN ECCEZIONALE DÉFILÉ

BORELLO «ALTA MODA»

Originale creazione in giaguaro

Interpretazione giovanile in Visone Vyolet

Breitschwanz orchid e Visone Morning light per questo elegante abito da sera

Abito da gran sera realizzato in Breitschwanz bianco e nero

ULTIME NOTIZIE

Il ministro russo partito da New York

Gromyko: «Auguri al popolo americano»

Soddisfazione per i colloqui avuti con il presidente Johnson, Rusk e l'inglese Brown: qualche speranza per il disarmo

NEW YORK, giovedì sera.

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, ha lasciato ieri New York, per far ritorno a Mosca. Prima della partenza egli ha fatto una breve dichiarazione, senza parlare, tuttavia, dei colloqui avuti col presidente Johnson, col segretario di Stato americano, Rusk, e col ministro degli Esteri britannico, Brown.

Gromyko ha commentato invece i lavori svolti al Palazzo di Vetro dicendo: «I membri dell'Assemblea generale dell'Onu si trovano di fronte ad un lavoro imponente. E' loro dovere giustificare le attese dei popoli e prendere decisioni che servano ad erigere una solida barriera, per contrastare le forze dell'aggressione e salvaguardare i diritti sovrani dei popoli. I lavori della XXI sessione dell'Assemblea mostrano che la maggioranza degli Stati si stanno adoprando per attenuare la tensione internazionale ed eliminare i pericoli di nuove guerre».

Il ministro degli Esteri sovietico ha concluso formulando i suoi «migliori auguri» al popolo americano e ai cittadini di New York.

In serata, il segretario di Stato americano, Rusk, ha precisato il punto di vista americano sulla situazione attuale nel Vietnam. Egli ha ricordato ancora una volta come il presidente Johnson non si sia mai stancato d'affermare il desiderio degli americani di trovare una soluzione pacifica del conflitto vietnamita.

«A questo scopo — ha detto Rusk — noi abbiamo fatto tutte le proposte compatibili col diritto dei Sudvietnamiti di darsi un governo ed istituzioni liberamente scelti. Siamo convinti che esiste un comune interesse sul quale può essere edificata la pace nel Sud-Est asiatico. Proprio per questo ci sembra tragico che si prolunghino ancora le sofferenze e le distruzioni causate dalla guerra nel Vietnam».

Dopo aver sottolineato che gli Stati Uniti si trovano nella penisola indocinese per arginare l'aggressione venuta dal Nord e che sono pronti a ritirarsi appena gli aggressori, con le loro armi, avranno varcato nuovamente il confine, Rusk ha aggiunto: «Noi non volteremo le spalle ai destini dell'Asia sud-orientale, ma neppure imporremo la nostra volontà a questa parte del mondo. Non possiamo e non vogliamo farlo. In queste condizioni, la pace deve essere negoziata. Occorre dunque la cooperazione di diversi Paesi». A proposito di questa collaborazione, l'oratore ha detto che gli Stati Uniti «sarebbero lieti di aver qualche aiuto da Mosca, nella crisi nel Sud-Est asiatico».

Nell'accennare alle sue conversazioni con Gromyko, Rusk ha manifestato la speranza che si arrivi ad intese sulla smilitarizzazione dello spazio e contro la diffusione delle armi atomiche.

Oggi, il Presidente Johnson terrà una conferenza stampa che sarà trasmessa per radio-televisione. Si crede che egli intenda rispondere, fra l'altro, all'invito di U Thant a sospendere i bombardamenti sul Nordvietnam.

Rosanna alla testa di Colombo

La grande parata del «Columbus Day», a New York, ha avuto nell'attrice Rosanna Schiaffino una spettatrice d'eccezione. Qui la diva è ritratta fra l'ambasciatore [illegible] e il candidato governatore dello Stato di New York, Roosevelt jr.

Un intervento del ministro della Sanità

Mariotti: «Gli anticoncezionali possono danneggiare la salute»

Il dibattito in corso davanti alla Commissione Sanità della Camera sulla proposta abrogazione delle norme che vietano la propaganda anticoncezionale

Roma, giovedì sera.

La commissione Igiene e Sanità della Camera, sotto la presidenza dell'on. De Maria e con l'intervento del ministro Mariotti, ha esaminato in sede referente la proposta di legge dell'on. Vizzini (socialdemocratico) concernente l'abrogazione degli articoli del codice penale e delle leggi di pubblica sicurezza per quanto riguarda i divieti alla propaganda anticoncezionale.

Il relatore Barberi ha fatto presente che la legislazione in materia di propaganda anticoncezionale si trova in questo momento in uno stato di evoluzione in quanto il Consiglio dei ministri ha approvato di recente uno schema di disegno di legge per la modifica del testo unico delle leggi di P. S., mentre si trovano allo studio del ministro di Grazia e Giustizia le modifiche da apportare al codice penale.

In questa situazione — ha detto il relatore — non è opportuno procedere alla abrogazione dell'art. 553 del codice penale e delle corrispondenti norme del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, anche perchè una abrogazione sic et simpliciter di queste norme creerebbe un vuoto pericoloso nella nostra legislazione.

Il ministro Mariotti, intervenendo nel dibattito, ha espresso l'opinione che l'uso indiscriminato dei mezzi antiprocreativi produce conseguenze dannose in campo sanitario. Nello stesso tempo ha informato la commissione che sono allo studio, presso gli organi competenti del suo ministero, varie soluzioni del problema e ha chiesto che la commissione Interni e la commissione Giustizia attendano i risultati degli studi stessi.

LASCIA IL CONVENTO LA NOVIZIA CANTANTE

Suor Sorriso rinuncia ai voti per «conoscere meglio il mondo»

Svolgerà opera di apostolato tra le masse - Di un suo disco si vendettero oltre un milione di copie - Tra poco inciderà una nuova canzone

Bruxelles, giovedì sera.

«Suor sorriso», la giovane novizia belga famosa in tutto il mondo per le sue canzoni, si è rinchiusa in casa dopo aver fatto sapere che ha deciso di lasciare il convento. Invano i giornalisti hanno suonato alla porta dell'appartamento, che ella divide con un'altra ragazza a Heverlee, sobborgo di Lovanio. Presso il campanello è un biglietto con una croce e queste parole: «Jeanine Deckers, domenicana. Solo per appuntamento».

Il nome della religiosa cantante lo si è conosciuto solo dopo la comunicazione fatta dal convento di Fichermont presso Waterloo, ove ella si trovava, della decisione da lei presa di non restare in monastero. Jeanine Deckers sarà in futuro una domenicana laica e svolgerà «opera di apostolato fra le masse».

La trentunenne «Suor sorriso» (il viso tondo, gli occhiali con la montatura d'acciaio) ha preso la decisione di tornare al mondo con il quale desidera avere «più stretti contatti», in particolare nei circoli culturali e artistici, in pieno accordo con i suoi superiori rinunciando sia ai voti sia a diventare missionaria.

Si tratta, fanno notare le autorità del convento, di una «prima formula» che lascia aperta ogni via per una futura decisione definitiva. Jeanine Deckers, entrata nel monastero verso la fine del 1959 dopo tre anni di studi all'università di Lovanio (essa è ora laureata in scienze religiose) aveva preso solo i voti temporanei.

Jeanine Deckers fece le prime registrazioni delle sue canzoni quasi per gioco, dietro insistenza delle giovani che, trascorso un periodo di ritiro spirituale nel convento, desideravano avere un ricordo musicale dei giorni passati a Fichermont. La sua fama si sparse rapidamente, le case discografiche si interessarono al caso, e in breve tempo *Dominique* di «Suor sorriso» era in testa alla graduatoria della «Hit parade» americana. Questo avveniva nel novembre del 1963. Della canzone, che celebra il fondatore dell'Ordine Domenicano, venne venduto oltre un milione di copie. La «suora cantante» e la sua chitarra, da lei chiamata «sorella Adele», comparvero anche nello spettacolo televisivo di Ed Sullivan.

Poi gli impegni di studio portarono a una graduale riduzione della attività musicale di «Soeur sourire». Adesso sta per comparire un suo nuovo disco; ma il convento ha fatto sapere che «data l'evoluzione dei fatti» non porterà più il soprannome con il quale Jeanine Deckers è divenuta famosa.

u. p.

Suor Sorriso, mentre compone una delle sue famose melodie

TELEGRAMMI

✱ **STOCCOLMA** — Nove giovani si sono incatenati ad un termosifone nell'ambasciata americana a Stoccolma per protestare contro la politica degli Stati Uniti nel Vietnam. Erano entrati uno alla volta, con la scusa di consultare dei libri nella biblioteca. La polizia ha dovuto rompere la catena. Essi avevano gettato via le chiavi del lucchetto e li ha arrestati per violazione di domicilio.

✱ **KATMANDU** — Il re Mahendra e la regina Ratna del Nepal partono lunedì prossimo per Nuova Delhi diretti in Francia su invito del presidente De Gaulle. La coppia verrà anche a Roma in visita non ufficiale.

✱ **HONG KONG** — Secondo alcuni viaggiatori giunti a Hong Kong da Canton, «le "guardie rosse" violerebbero le tombe e si impadronirebbero dei gioielli e oggetti di valore in esse contenute al fine di nazionalizzarli». E' consuetudine in Cina che le persone agiate si facciano seppellire con i preziosi che avevano abitudine di portare.

✱ **CINCINNATI** — Per la quarta volta in meno di un anno, un ignoto assassino ha strangolato a Cincinnati una donna di oltre 50 anni. Si tratta della signora Alice Hoch[illegible]. E' stata rinvenuta nel garage della sua casa, con le vesti in disordine.

✱ **NEW YORK** — Giordania, Mali, Nigeria e Uganda, hanno proposto che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite esorti il Portogallo a non permettere che mercenari stranieri usino il territorio dell'Angola quale base per interferire negli affari interni del Congo. Le quattro nazioni hanno presentato una risoluzione in tal senso replicando ad un appello del Congo.

✱ **VIENNA** — Presso Eisenerz, in Stiria, un operaio ha trovato 3500 pallottole di pistola calibro 9, riposte in mucchietti lungo una curva, la cosiddetta «radio-curva», della strada nazionale. Si ritiene che queste munizioni provengano dal furto commesso di recente a Vienna nella caserma di Fasangarten.

Contrasti in campo sindacale

Uil e Cgil criticano la Cisl per i metalmeccanici

La Cisl è l'unica fra le organizzazioni sindacali che non abbia accettato di sospendere gli scioperi per incontrarsi con la Confindustria - Oggi alla Camera lo sblocco dei fitti

Roma, giovedì sera.

Lo sblocco dei fitti ci sarà. Ma avrà inizio dal 30 giugno 1967, anzichè (come proponeva il governo) dal primo gennaio dell'anno prossimo. Decisioni in questo senso sono attese, in giornata, dalla commissione speciale della Camera per i fitti. Dopo lunghe discussioni lo «slittamento» al 30 giugno è stato accettato anche dal governo.

Il governo chiede però che restino immutate le date riguardanti gli altri scaglioni dello sblocco. Secondo il progetto di legge, come si ricorderà, lo sblocco è scaglionato in diverse fasi. La prima fase (quella che doveva avere inizio il primo gennaio e sarà rinviata; invece, al 30 giugno) riguarda gli appartamenti con quattro o più vani e con meno di una persona per stanza.

✱✱✱ In una nota diramata questa mattina la Uil ha espresso il proprio stupore e quello di altri ambienti sindacali per l'atteggiamento della Cisl, che ha rifiutato di sospendere gli scioperi dei metalmeccanici. Per la sospensione degli scioperi, invece, si erano pronunciati lunedì la Uil e, ieri, anche la Cgil.

La decisione della Cisl sono tra le ragioni per cui la Confindustria — con un telegramma inviato alle confederazioni sindacali — ha disdetto l'incontro per i metallurgici fissato per stamani. «L'atteggiamento della Fim-Cisl — commenta la nota dell'Uil — contribuirà a rendere obiettivamente più difficile una trattativa che sembrava avviata verso un iter abbastanza spedito».

I segretari generali della Fiom Piero Boni e Bruno Trentin hanno fatto, a nome della segreteria nazionale, una dichiarazione sul medesimo argomento. «Il fatto che in un momento particolarmente delicato della vertenza contrattuale dei metallurgici — hanno detto i due sindacalisti — si manifesti una differenza tattica di rilievo nel comportamento di due organizzazioni del peso della Fiom e della Fim-Cisl non può che preoccuparci e invitarci a ricercare sollecitamente ogni possibilità di ricostruire una piena unità di indirizzo delle organizzazioni di categoria.

«Vogliamo però dare atto alla Fim-Cisl che essa si è lungamente consultata con le altre organizzazioni sindacali prima di adottare in via definitiva le sue decisioni, il che conferma in ogni caso la persistenza e la solidità dei legami che si sono costruiti in questi mesi fra i sindacati dei metallurgici. Per parte nostra, abbiamo creduto di dover mettere, in questo momento, al di sopra dell'Unità tattica, quelli che riteniamo essere gli interessi generali della vertenza. Ma ribadiamo, nel contempo, che proseguiremo instancabilmente gli sforzi per garantire e consolidare la condotta unitaria della vertenza».

Anche se è stato disdetto l'incontro per i metalmeccanici, è stata confermata la riunione odierna tra i dirigenti delle Confederazioni sindacali e della Confindustria. Nella riunione saranno discussi i problemi di carattere generale.

m. p.

Contadino muore schiacciato dal trattore che si rovescia

POIRINO, giovedì sera.

Un contadino di 55 anni, Carmelo Sedici, domiciliato a Poirino in frazione Busina, è morto stamane poco prima di mezzogiorno schiacciato dal suo trattore. Fare stesso rimorchiando verso casa un carico di legna su una strada che corre lungo le sponde del Rio Secco. All'improvviso il veicolo s'è rovesciato imprigionando e stritolando il guidatore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione IAD

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato vivace e saldo, lievi variazioni

A TORINO — Il mercato azionario risulta oggi contrastato, con variazioni continue di tendenza nell'ambito di una sostanziale resistenza di fondo. I prezzi iniziali riflettono qualche miglioramento per parecchie voci di punta, tra cui principalmente Fiat, Olivetti privilegiate, Viscosa. Nella prima metà della riunione emerge un vivace interessamento del denaro sulle Monte Amiata, Saffa, Pibigas, che presentano progressi notevoli.

Più calma l'impostazione generale durante la seconda ora: il mercato conclude su una frazione di regresso dai massimi e nell'insieme presenta variazioni di scarso rilievo rispetto al listino di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa ancora contrastato, con una prima fase di flessione compensata da un certo rafforzamento di tono nelle ultime battute.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 6250-6450; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero 6300-6500; sterlina carta unitaria 1735-1765; dollaro carta Usa 621-626; franco svizzero 144-145; franco fr. 126,75-127,75; oro fino 709-715; argento 26-29.

A MILANO — La settimana di Borsa si avvia alla conclusione in una atmosfera molto equilibrata e resistente e non priva di spunti vivaci, che a tratti ravvivano la quota sia pure con risultati limitati. Oggi il mercato ha ricevuto impulso dalla fermezza dei due mercuriferi e dalle Pozzi. In complesso, però, la quota, dopo una apertura ferma (Fiat 2904, Edison 2908, Viscosa 4500, Generali 107.850) ha registrato un moderato assestamento che si è accentuato al listino sotto la pressione, sia pure limitata, dell'offerta. Chiusura sui livelli intermedi della giornata, con rialzi isolati sulle voci sopracitate.

Resistente il reddito fisso con normale attività. Dopoborsa attivo con denaro ancora su Pozzi e mercuriferi.

Prezzi rilevati nell'immediato dopo-listino: Amiata 18.000-18.070; Siele 10.880-11.050; Olivetti priv. 3485; Fiat 2895-2898; Pozzi 232-234; Edison 2892-2890; Generali 107.100-107.300; Viscosa 4485-4490.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 19.350; Bastogi 2380; Flumaro 415; Finsider 781,50; Mittel 3040; Gim 4350; Invest 8825; La Centrale 8540; Sviluppo 1125; Ass. Generali 107.200; Fond. Incendio 9480; Assicur. Italiana 74.995; Ras 41.380; Toro 7220; Toro privil. 8360; Safep 78,50.

Ferr. N. Ord. 1200.

Châtillon 3380; Cantoni 17.850; Olcese [illegible]; Cucirini C. C. 7290; De Angeli 3360; Cascami Seta 5800; Gavardo 2385; Linificio Rossi 3880; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 19.400; Rotondi 34.920; Tosi 2800; Snia Viscosa ord. 1481; Snia Viscosa priv. 3189; Marzotto 2176; Un. Manifatture 29.500; Fisac 406,50.

Dalmine 1530; Italsider 1005; Metalli 4090; M. Amiata 18.050; Montecatini 1873; Monteponi 590; Siele 10.880.

Fiat 2893; Fiat privil. 2254; Falck 4090; Trafilerie 779; Olivetti ord. 3444; Olivetti pr. [illegible]; Westinghouse [illegible]; Nebiolo 678.

Cieli 2941; Edison 2894; Esercizi Sardi 4244; Emiliana 2250; Magneti Marelli 1182; Ercole Marelli 697; Orobia 3484; Sges 1785; Sip 2831; Meridelettrica [illegible]; Stet [illegible]; Tecnomasio 1305; Terni 364,75; Mondadori 3273.

Dist. Italiane 3330; Eridania 3030; Romana Zuccheri 200; Motta 13.170.

Anic 1555; Italgas 1480; Liquigas 290,50; Mira Lanza 39.250; Pibigas 107; Rumianca 1638; Ind. [illegible] II 2390; Saffa 3630; Carlo Erba 10.020.

Aedes 2270; Beni Stabili 3310; Immobiliare 674; Risanamento [illegible]; Silos Genova 5890.

Cartiere Burgo 17.550; Ciga 1340; Eternit 4336; Italcementi 15.960; Cementir 4060; La Rinascente 183,50; Pirelli S.p.A. 4020; Pirelli e C. 4563; Condotte 414,75; Ceramiche Pozzi 228,50; Ledoga ord. 4150; Ledoga priv. 5015.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canad. 575; sterlina 1741,50; franco svizzero 143,05; franco francese 126,25; franco belga 12,45; fiorino olandese 171,85; marco germ. 155,40; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,55; corona danese 90; corona svedese 120,25; corona norv. 86,50; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 30; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 36; dracma (taglio grosso) 19,80.

A GENOVA — Il mercato azionario continua ad essere resistente con una discreta vivacità di scambi. Molto richiesti e più accentuati che nella seduta di ieri i mercuriferi.

Alcuni prezzi: Centrale 8595; Generali 107.550; Ras 41.350; Meridionali 2334; Nai 1525; Viscosa ordinarie 4490; Viscosa privilegiate 3206; Finsider 780,50; Cotial [illegible]; Italsider 1002; Fiat ordinarie 2896; Fiat privilegiate 2245; Sip 2858; Edison 2895.

A FIRENZE — Mercato migliore, con spunti di particolare denaro sui valori mercuriferi. Chiusura sulle basi minime della riunione.

Alcuni prezzi: Bastogi 2330; Centrale 8540; Fondiaria Incendio 8870; Fondiaria Vita 24.580; Viscosa ordin. 4500; Montecatini 1882; Magona 1148,75; Fiat 2900; Immobiliare 575.

A TORINO

Valori di Stato	12	13	Obbligazioni	12	13	Azioni	12	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			OBBLIG. CONVERTIBILI			ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINERARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						ALIMENTARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
						SIP	5700	5700
						[illegible]	1072	1069
						[illegible]	620	620
						[illegible]	1595	1555
						[illegible]	17600	17570
						[illegible]	11300	11300
						[illegible]	4300	4300
						[illegible]	435	4050
						[illegible]	228	228 50
						[illegible]	384	385 75
						[illegible]	300	302
						[illegible]	1690	1680

Segue dalla pagina 13

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Molechino
Addolorati ne danno partecipazione la moglie Olga Falrucco, i figli Renato e Patrizia, il fratello e famiglia, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 15 da corso Giovanni Lanza 80. La presente è ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1966.

Irma Rasugno, Antonietta Nobile e famiglia affettuosamente si uniscono al dolore di Olga, Patrizia e Renato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Susanna Cerri ved. Cilardini
Addolorati lo annunciano la figlia Piera, genero, nuora, i nipoti Gianna, Giancarlo, Enzo, Ede e parenti. I funerali domani 14 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Fornengo
di anni 62
Spilla d'oro Olivetti
Addolorati l'annunciano la moglie Lucia Lebriot, i figli e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 13 corrente alle ore 15 da via Vissone 6.
— Ivrea, 12 ottobre 1966.

Nel 1° anniversario della morte della Compianta
Virginia Poggi in Verna
la Famiglia La ricorda con immutato dolore. La Messa di suffragio Nella Parrocchia di Gesù Crocifisso sabato 15 corrente alle 18. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
— Torino, 13 ottobre 1966.

1963 1966
Felicita Moriondo ved. Cerutti
Le sorelle Maria e cugini con immutato dolore la ricordano. Santa Messa 14 ottobre chiesa S. Domenico ore 18.
— Torino, 13 ottobre 1966.

In suffragio di
Gina Gamba n. Vaglienti
sarà detta una Messa Chiesa Madonna Lourdes, corso Francia 19, il 14 ottobre 1966 ore 9. Dott. Ernesto, [illegible] ringraziano parenti amici conoscenti che vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Cristianamente e dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Destefanis in Jacomuzio
di anni 77
L'annunciano affranti il marito Pietro, i figli Andrea con la moglie Laura Rosso e figlio geom. Piernando, Luciano con la moglie Teresina [illegible] e figlia Carla; cognati, cugini e parenti. I funerali a Valperga Canavese venerdì 14 corr. alle ore 10 partendo da via Pierino Grosso 17.
— Valperga Canavese, 12 ott. 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Andrea Jacomuzio per la morte della Mamma
Maria Destefanis in Jacomuzio
— Torino, 13 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Satta
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Carla col marito Pepi Pasquario, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 9 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 12 ottobre 1966.

La famiglia Pasquario prendono viva parte al dolore di Rita, Carla e Pepi per la perdita del caro
Angelo Satta
— Torino, 12 ottobre 1966.

La famiglia Democrito si uniscono al dolore di Carla e Pepi per la perdita di
Angelo Satta
— Torino, 12 ottobre 1966.

La famiglia Dante Gianotti si unisce al dolore dell'amico Pepi per la perdita del suocero
Angelo Satta
— Torino, 12 ottobre 1966.

La Ditta AGES partecipa al dolore di Pepi Pasquario per la perdita del suocero
Angelo Satta
— Torino, 12 ottobre 1966.

Giovanni Tarchetti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo apprezzato collaboratore
Geom. Lorenzo Curtino
— Torino, 13 ottobre 1966.

I cugini Attilio, Vittoria, Ugo Curtino partecipano addolorati per la scomparsa del caro RENZO.

Carlo Cartarsi e famiglia prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Lorenzo Curtino
— Torino, 13 ottobre 1966.

Lamberti & Fasano partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Lorenzo Curtino
— Torino, 11 ottobre 1966.

La Famiglia Simino partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del loro congiunto
Lorenzo Curtino
— Torino, 11 ottobre 1966.

La Brevetti Fumodia di Milano profondamente colpita per la improvvisa perdita dell'amico e valente Collaboratore
Geom. Lorenzo Curtino
prende affettuosamente parte al dolore dei familiari.
— Milano, 12 ottobre 1966.

Si uniscono al cordoglio i Rappresentanti e Colleghi di tutta Italia.

Geom. Leonardo Ferrari
Geom. Francesco Marocco
si uniscono al dolore della famiglia.

Titolare e Maestranze della ditta SITI di Secco Carlo, partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Cav. Lorenzo Curtino
— Torino, 12 ottobre 1966.

La ditta [illegible] di Bagetto Mario partecipa al dolore che ha colpito i familiari per la perdita del
Geom. Lorenzo Curtino
— Torino, 12 ottobre 1966.

La famiglia Novara Pasquale Rasa partecipano al dolore della famiglia Curtino per l'immatura perdita del caro RENZO.

L'architetto Nino Rosani partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Lorenzo Curtino
— Torino, 12 ottobre 1966.

Dario Cattaneo partecipa vivamente al lutto della famiglia
Cav. Lorenzo Curtino
— Torino, 13 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato
Giovanni Vairus
Premio Fedeltà FIAT
Lo piangono la moglie Anna, il figlio Silvio con la consorte Marisa Boero e la piccola Sabrina che tanto amava, i fratelli, Riccardo e Don Silvio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 14 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 415. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Quaglino n. Pons
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Pietro, il figlio Lorenzo con la moglie Eleonora Malavasi e nipotino Mario che tanto adorava; sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Tarditi per le cure prestate. La cara Salma dopo la benedizione alle ore 14 di venerdì 14 corr. in via Filadelfia 55, proseguirà per San Pietro Val Lemina ove seguiranno i funerali alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Musso ved. Fantini
Ne danno il triste annuncio i figli: Domenico, Maria, Edoardo; genero, nuore, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione corso Marconi 26 venerdì 14 alle ore 14 per Brusa ove avranno luogo i funerali alle ore 15. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 ottobre 1966.

Ha cessato di battere il cuore buono di
Giuseppe Capriolo
Anziano FIAT - Premio Fedeltà
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 14,30 da via Candiolo 94. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1966.

Serenamente è mancato
Giovanni Pollo
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia col marito Marcello, nipote Laura, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da corso Palermo 50. (Non fiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1966.

I Pittori dei Circoli L'Impegno e Artemisia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico buono e generoso
PITTORE
Albino Menegazzo (Aimen)
— Torino, 12 ottobre 1966.

1965 1966
Nel triste anniversario della scomparsa del
COMM. PROF.
Pietro Ferreglio
la Famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. S. Messa di suffragio Parrocchia S. Carlo sabato 15 ottobre ore 11.
— Torino, 12 ottobre 1966.